



BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DEGLI ADERENTI IN DATA 14 APRILE 2021

PROGETTO DI BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020
(deliberato dal Consiglio degli Aderenti in data 14 aprile 2021)

INDEX

1.	Relazione sulla gestione	pag. 3
1.1.	Funzioni e risultati in un anno critico	pag. 3
1.2.	Il progetto artistico e la proposta culturale	pag. 4
1.3.	Il festival Torinodanza	pag. 10
1.4.	Audience development, promozione, rapporti con scuole e università	pag. 11
1.5.	Azioni di marketing e social networking	pag. 13
1.6.	Integrazione con strutture e attività del sistema culturale	pag. 16
1.7.	Internazionalizzazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali	pag. 17
1.8.	Composizione e analisi dei ricavi	pag. 18
1.9.	Composizione e analisi dei costi	pag. 20
1.10.	Riclassificazioni sintetiche del conto economico e indici di bilancio	pag. 23
1.11.	Informazioni su ambiente e personale	pag. 25
1.12.	Attività di ricerca e sviluppo e altre dichiarazioni	pag. 27
1.13.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta	pag. 28
1.14.	L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 28
1.15.	Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio	pag. 29
2.	Riclassificazione gestionale del Conto Economico	pag. 30
3.	Schema di bilancio	pag. 41
4.	Nota integrativa	pag. 51
5.	Rendiconto finanziario	pag. 72
6.	Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 74



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1. Funzioni e risultati in un anno critico

Il bilancio dell'esercizio 2020 chiude con un avanzo di 13.706 euro, con un valore della produzione pari a 11.348.369 euro. Si tratta di un risultato contabile apprezzabile, considerato che la pandemia ha evidenziato la vulnerabilità del comparto dello spettacolo dal vivo essendo un contesto di aggregazione sociale fatalmente esposto agli effetti del contenimento della diffusione del virus. Nonostante la chiusura imposta ai teatri per sei mesi su dodici e la forte riduzione della capienza delle sale abbiano più che dimezzato i ricavi da bigliettazione e ridotto del 75% il fatturato per la vendita di spettacoli, nel 2020 il Teatro Stabile di Torino è riuscito comunque a svolgere in modo significativo le proprie funzioni pubbliche a favore della cittadinanza e degli artisti, come testimoniano i fatti e i numeri esposti di seguito.

Le alzate di sipario sono state n. 365, ossia una media di due per ciascun giorno di apertura dei teatri al pubblico, di cui n. 222 recite di produzione e coproduzione e n. 143 recite di spettacoli ospiti. Lo Stabile ha prodotto n. 27 titoli, dei quali n. 18 di prosa e n. 9 di danza. Sul fronte della qualità artistica, occorre segnalare che *Zio Vanja* di Čechov con la regia di Kriszta Székely ha riscosso un grande successo in tournée nel prestigioso Teatro Katona di Budapest, *Rumori fuori scena* di Frayn ha ricevuto il Premio Flaiano per la migliore regia di Valerio Binasco, *La casa di Bernarda Alba* di García Lorca è valsa a Leonardo Lidi l'assegnazione del premio dell'Associazione Nazionale dei Critici Teatrali come miglior regista.

Seppure si sia registrato un crollo dei ricavi lordi dell'attività pari a 2,3 milioni di euro, lo Stabile è riuscito a destinare ben 4,4 milioni di euro allo svolgimento delle funzioni artistiche (compensi per scritture di artisti, maestranze e docenti, cachet di compagnie ospiti, costi connessi alla produzione, programmazione e formazione, allestimenti scenotecnici, attività di ricerca), ha impiegato n. 288 scritturati tra artisti, collaboratori, tecnici e docenti oltre a n. 51 dipendenti a tempo indeterminato, ha programmato n. 33 spettacoli di compagnie ospiti, garantendo in tal modo occupazione e reddito per un totale di n. 24.630 giornate lavorative.

Benché i sei mesi di apertura al pubblico siano coincisi con l'estate e la capienza delle sale sia stata ridotta ad 1/3 per quattro mesi su sei, nel 2020 lo Stabile ha comunque registrato n. 86.039 presenze paganti ai propri spettacoli, di cui n. 64.699 in sede, in diminuzione del 60% rispetto al 2019. Tuttavia, se agli spettatori fisici si aggiungessero gli oltre n. 120.000 che hanno assistito alla trasmissione in streaming delle produzioni, i dati dei due anni sarebbero equivalenti.

Determinante, per la chiusura positiva del bilancio d'esercizio, è stata la generosità degli oltre n. 8.000 spettatori e abbonati che hanno deciso di sostenere il Teatro in questa fase di grave difficoltà, rinunciando sia al rimborso dei biglietti delle recite cancellate sia ai voucher sostitutivi, donando i corrispettivi di circa n. 24.000 biglietti quale segnale tangibile di sostegno, fiducia e riconoscimento dell'importanza delle funzioni svolte.

La tabella che segue confronta gli indicatori chiave di prestazione nel quinquennio 2016-2020. A fronte di un numero di giornate di apertura al pubblico dei teatri pari al 50% dell'anno precedente e pur considerando due mesi di totale blocco delle attività a causa del lockdown, il dato senz'altro più significativo del 2020 riguarda la tenuta dell'occupazione – giornate lavorative in flessione 'solo' del 19%, numero di occupati in calo 'solo' del 16% – a riprova della volontà e capacità del TST di integrare la tradizionale fruizione in presenza con la realizzazione e l'offerta di prodotti digitali per la trasmissione in streaming su piattaforme multicanale.

	2016	2017	2018	2019	2020	Δ 19-20
N° giornate apertura al pubblico	366	365	365	365	183	- 50%
N° recite di produzione	354	358	439	455	222	-51%
N° alzate di sipario	445	638	701	737	365	-50%
N° lavoratori scritturati	171	292	396	343	288	-16%
N° giornate lavorative	27.988	27.677	30.426	30.601	24.630	-19%

1.2. Il progetto artistico e la proposta culturale

La rendicontazione dell'attività svolta nel 2020 si può articolare in quattro parti, che coincidono con le fasi di *stop-and-go* che si sono susseguite nel corso dell'anno. Se fino a febbraio la stagione 2019-2020 era indirizzata al raggiungimento di un nuovo record storico di repliche, spettatori e incassi, le disposizioni derivanti dall'emergenza sanitaria e dalla causa di forza maggiore hanno inevitabilmente modificato, ridotto e, per certi aspetti, distorto il contesto nel quale lo Stabile si è trovato ad operare; tuttavia, dall'analisi dei dati quantitativi e qualitativi, risulta comunque evidente quanto la Fondazione sia stata capace di confermare la propria identità di fabbrica di spettacolo, con un ponderato equilibrio tra produzioni e ospitalità, un primato della drammaturgia contemporanea su quella classica, una programmazione sempre orientata verso il rischio culturale.

Gennaio e febbraio. Prima dell'interruzione forzata delle attività, il Teatro Carignano aveva inaugurato il programma del 2020 con il debutto della coproduzione internazionale di *Zio Vanja*, firmato dalla trentacinquenne ungherese Kriszta Székely, giovane erede dei grandi registi del Teatro Katona di Budapest, e interpretato da un cast di grande rilievo di cui hanno fatto parte Paolo Pierobon, Ivano

Marescotti, Ariella Reggio, Lucrezia Guidone e Ivan Alovio. Sul fronte delle ospitalità, invece, il pubblico aveva potuto apprezzare il ritratto biografico del grande jazzista americano Chet Baker nello spettacolo *Tempo di Chet* di Leo Muscato con Paolo Fresu; a seguire era arrivata la versione teatrale di *Fronte del Porto* di Budd Schulberg, firmato da Alessandro Gassmann e, a febbraio, il pluripremiato *Un nemico del popolo* di Ibsen, diretto e interpretato dal magnetico Massimo Popolizio affiancato da una eccellente Maria Paiato, aveva entusiasmato il pubblico torinese. Il *Macbeth* firmato da Serena Sinigaglia è riuscito a fare una sola replica delle dodici in programma. Al Teatro Gobetti, invece, era stato dato spazio, così come accaduto negli ultimi anni, a quella vocazione contemporanea che distingue il TST grazie ad un catalogo di autori, soprattutto italiani, davvero eterogeneo: dal teatro civile e di narrazione alla post-avanguardia, dal dramma borghese al mimo. Tra i titoli passati sul suo palcoscenico nel primo bimestre del 2020 si segnalano *Ci vediamo all'alba* di Zinnie Harris, diretto da Silvio Peroni e interpretato da Francesca Ciocchetti e Sara Putignano; il dittico di Carrozzeria Orfeo, *Thanks for Vaseline* e *Animali da bar*; *Apologia* di Alexi Kaye Campbell, protagonista una carismatica Elisabetta Pozzi. Alle Fonderie Limone, oltre al ritorno di Moni Ovadia con il suo *Dio ride. Nish Koshe*, aveva trovato ospitalità Filippo Timi con l'autobiografico *Skianto*. Infine, in un appartamento di piazza Carignano si sono svolte due settimane di programmazione della nuova produzione site-specific *Scene di violenza coniugale*, un testo di Gérard Watkins messo in scena da Elena Serra.

Il lockdown. Durante l'interruzione forzata di ogni attività in presenza, il TST non ha voluto rinunciare alla connessione empatica con il proprio pubblico e ha deciso, insieme alla community degli artisti al quale è maggiormente legato, di condividere una serie di clip video che hanno permesso di assaporare anche online testi, autori, personaggi. Con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Natalino Balasso, Laura Curino, Filippo Dini, Michele Di Mauro, Maria Paiato, Fausto Paravidino, Fausto Russo Alesi, Francesca Mazza, Milvia Marigliano, Orietta Notari, Deniz Özdoğan, Arianna Scommegna, Elena Gigliotti, Silvio Peroni, Dario Aita, Emmanuele Aita, Ilaria Falini, Andrea Di Casa, Nicola Pannelli (e altri ancora) lo Stabile ha così dato vita al progetto *Strano interludio*, sperimentando un nuovo modo di essere "in contatto" e di stare insieme. Da metà marzo sul sito TST e sui profili social della Fondazione sono stati messi a disposizione, gratuitamente, brevi clip di pochi minuti con brani, commenti, poesie e riflessioni dei protagonisti della scena italiana, che hanno registrato decine di migliaia di visualizzazioni. A questi interventi si sono poi aggiunte azioni di gamification che prevedevano quiz sulla storia del nostro teatro e sulle più importanti produzioni della storia dello Stabile, per mettersi alla prova come spettatori, o ricordare uno spettacolo molto amato e riscoprire il patrimonio digitale del nostro Centro Studi attraverso l'iniziativa *Album di famiglia*.

In primavera gli allievi della Scuola per Attori, che hanno svolto una parte della propria formazione accademica a distanza, hanno collaborato con il Polo del Novecento per l'evento online dedicato al 25 aprile e, pur se da luoghi diversi, hanno realizzato un videoclip musicale che è stato condiviso dalle principali testate giornalistiche nazionali; Valerio Binasco ha collaborato con l'iniziativa *Facciamo luce* promossa dalla Reggia di Venaria, leggendo *Cronache Marziane* di Bradbury; è stato inaugurato un nuovo

format dal titolo *La ricetta*, che nel mese di maggio ha proposto nuove clip ispirati alla cucina e al cibo: artisti amati come Valerio Binasco, Laura Curino, Gabriele Vacis, Orietta Notari, Eugenio Allegri, Matthias Martelli, Filippo Dini e Milvia Marigliano e molti altri e testi insospettabili di grandi autori per parlare dell'intimità di un gesto quotidiano, che in questo momento è diventato centrale nella vita domestica.

Sul fronte internazionale, invece, il TST ha aderito al progetto *Stories from Europe: Crisis and reflection*, nato in seno a Mito21, network composto dai più importanti teatri europei e di cui lo Stabile fa parte come unico teatro italiano. L'iniziativa, alla quale insieme allo Stabile di Torino hanno partecipato il Berliner Ensemble, il Burgtheater di Vienna, il Kongelige Teater di Copenhagen, il Dramaten di Stoccolma, il Katona Jozsef Theatre di Budapest, il National Theatre di Londra, il Teatre Lliure di Barcellona, il Thalia Theater di Amburgo, ha voluto disegnare un'immagine dell'Europa durante la pandemia, partendo da quelle figure professionali che durante il lockdown hanno continuato a lavorare. Ci si è voluti interrogare sull'aspetto che la vita quotidiana ha assunto per loro in un momento in cui tutto si è capovolto e quali scelte e complessità hanno dovuto affrontare: infermieri, addetti alle pulizie, tassisti e persone provenienti da tutta Europa impiegate nella fornitura di servizi essenziali sono stati intervistati e i drammaturghi dei diversi teatri hanno adattato le loro storie personali ed esistenziali realizzando brevi monologhi. La guida e il coordinamento di questo progetto erano affidati al Dramaten di Stoccolma, che ha lanciato l'iniziativa. Per il TST il coordinamento è stato curato da Fausto Paravidino e i video realizzati hanno avuto un'enorme eco mediatica, raggiungendo anche le pagine del New York Times.

La ripresa: *Summer Plays*, *Blu Oltremare*, *Claustrophilia*. La possibilità di tornare a lavorare in presenza nei teatri e di riaprire le sale al pubblico, pure con forti contingentamenti, ha fatto nascere a tempo di record *Summer Plays*, un cartellone estivo per il Teatro Carignano, condiviso per l'occasione con la Fondazione Teatro Piemonte Europa: tre mesi di programmazione ininterrotta, con n. 16 titoli di drammaturgia contemporanea, n. 100 recite totali, e n. 16 appuntamenti gratuiti e pomeridiani, inseriti nella sezione Extra Plays.

I testi scelti per comporre il programma rappresentano un catalogo piuttosto ampio della drammaturgia mondiale: da Fausto Paravidino a Philipp Löhle, da Dario Fo a Rafael Spregelburd, da Vitaliano Trevisan a Harold Pinter, da Natalia Ginzburg a Brian Friel, da Massimo Sgorbani a David Harrower, da Giovanni Testori a Steven Knight e Rémi De Vos, e le nuove produzioni sono state firmate da Valerio Binasco e Valter Malosti, che hanno curano il progetto *Summer Plays* a quattro mani, e da Filippo Dini, Leonardo Lidi, Licia Lanera, Jurij Ferrini e Marco Lorenzi.

Oltre alla matrice contemporanea, altro comune denominatore degli spettacoli è stato il fatto che la quasi totalità dei registi e degli interpreti fossero legati al territorio, uno straordinario gruppo di talenti di diverse generazioni ad iniziare dagli stessi Valerio Binasco e Valter Malosti, per proseguire con Eugenio Allegri, Laura Curino, Michele Di Mauro, Jurij Ferrini, Irene Ivaldi, Christian La Rosa, Leonardo Lidi, Marco Lorenzi, Matthias Martelli, Piero Nuti, Fausto Paravidino, Gabriele Vacis, Matilde Vigna. In questa stagione non potevano mancare le compagnie indipendenti più dinamiche della Città, come Teatro di Dioniso, Il Mulino di Amleto, Acti Teatri Indipendenti, Piccola Compagnia della Magnolia, oltre ad un soggetto da

sempre attento alla creazione contemporanea come il Festival delle Colline Torinesi che ha messo il marchio ad alcune produzioni, iniziando da qui una sorta di festival diffuso.

La sezione Extra Plays, invece, è stata composta dal Progetto Testori, curato da Vallter Malosti in collaborazione con l'Associazione Giovanni Testori, dall'iniziativa *Playstorm. Instant Theatre* ideata dal Dramaturg residente del Teatro Stabile, Fausto Paravidino, che ha proposto un ciclo di quattro incontri che hanno portato in scena insieme ad un gruppo di attori, in una sorta di happening, le notizie più significative e curiose della settimana, facendo irrompere sul palcoscenico l'informazione globale, e, infine, dalle *Lezioni shakespeariane* durante le quali sette registi di generazioni diverse (Binasco, Lorenzi, Paravidino, Peroni, Vacis, Dini e Gigliotti) hanno raccontato con l'aiuto pratico di alcuni attori le scene più celebri di altrettanti capolavori di Shakespeare.

Infine, *Summer Plays* ha anche previsto uno spettacolo dedicato ai più piccoli: dall'8 luglio al 2 agosto, infatti, *Il mago di Oz*, nella poetica e tecnologica regia firmata da Silvio Peroni, ha riempito le mattine del Carignano, aprendo così le porte della storica sala ai bambini rimasti in città, coordinati anche grazie alla collaborazione con l'iniziativa *La bella estate* della Compagnia di San Paolo.

Oltre a quanto già programmato al Teatro Carignano, il TST nel corso dell'estate ha accolto l'incarico della Città di Torino e della Fondazione per la Cultura di realizzare operativamente e logisticamente la rassegna *Blue Oltremare*, nell'ambito del progetto Torino a Cielo Aperto, in uno spazio tutto da scoprire, il cortile di Combo, a pochi passi da Porta Palazzo. Da metà luglio a fine settembre si sono svolte circa n. 50 manifestazioni, in un cartellone che ha offerto teatro di prosa, danza, musica classica, jazz e rock, circo contemporaneo, incontri e letture e che ha riunito per la prima volta nello stesso contesto tutte le grandi istituzioni culturali del territorio: Teatro Regio Torino, MITO per la Città, Teatro Stabile di Torino, TPE - Teatro Piemonte Europa, Torino Jazz Festival, TOdays Festival, Fondazione Piemonte dal Vivo, Fondazione TRG Onlus, Fondazione Circolo dei lettori e Torino Spiritualità, oltre ad alcune compagnie indipendenti di Torino Arti Performative. Lo Stabile, insieme a TAP, ha proposto alcuni degli artisti e delle compagnie più interessanti del territorio: l'Accademia dei Folli, il Mulino di Amleto, Teatro della Caduta, Asterlizza. Accanto ad esse, i nomi illustri di Lella Costa, Federico Tiezzi ed Eugenio Allegri. Tra teatro e musica si è mossa la proposta per bambini e famiglie della Fondazione TRG Onlus che ha presentato, in coproduzione con l'Unione Musicale, l'ormai classica favola in forma sonata *Va, Va, Va, van Beethoven*; la Fondazione Piemonte dal Vivo ha partecipato a Blu Oltremare con un focus sul circo contemporaneo, mentre MITO per la Città ha conferito alla programmazione due concerti del Torùn Brass Quintet e dell'Incanto Trio. La programmazione musicale ha poi avuto seguito in agosto e settembre con l'esecuzione dell'operita *Maria de Buenos Aires* di Astor Piazzolla e con i dieci concerti del Torino Jazz Festival e l'unico attesissimo appuntamento programmato nel 2020 da Today's. Alla 16ª edizione di Torino Spiritualità è toccata invece la chiusura di questo ricco programma con quattro giorni di lezioni, letture e conferenze dedicate al "Respiro".

In settembre e ottobre, sul sito del TST sono stati pubblicati i video realizzati tra luglio e agosto per il progetto *Claustrophilia*, ideato dal direttore artistico Valerio Binasco: una trilogia sperimentale che ha



visto i registi cinematografici Irene Dionisio, Elena Gigliotti con Dario Aita e Michele Di Mauro realizzare produzioni fruibili indifferentemente sul palcoscenico o su piattaforme online, sperimentando forme di espressione scenica “di sopravvivenza”. Il progetto ha visto succedersi, in rapida successione, prove teatrali, riprese e montaggi video. *Claustrophilia* è stato ideato nel periodo più difficile del lockdown quando sembrava che l'unico modo di fare teatro fosse rivolgersi ai social, ai media e sembrava impossibile aprirsi al pubblico per molto tempo.

La programmazione dal vivo è proseguita in autunno con quella che avrebbe dovuto essere l'inaugurazione della stagione teatrale 2020-2021, la presentazione in prima assoluta al Teatro Carignano della nuova produzione *La casa di Bernarda Alba* di Federico García Lorca, con la regia di Leonardo Lidi alla guida di un cast quasi tutto femminile: Francesca Mazza, Orietta Notari, Francesca Bracchino, Paola Giannini, Barbara Mattavelli, Matilde Vigna, Giuliana Bianca Vigogna, Riccardo Micheletti. Purtroppo, dopo soltanto tre recite, a causa del Covid la produzione ha dovuto essere interrotta. In attesa che venga ripresa nella primavera del 2021, a novembre è stato realizzato il docufilm curato da Lucio Fiorentino *Una terribile repetición* che racconta e valorizza il dietro le quinte dello spettacolo, mettendo in luce emozioni e pensieri di chi è temporaneamente lontano dalla ribalta, in un mestiere che fa del rapporto con chi assiste in sala il suo nucleo fondante. Il film è stato trasmesso in streaming sui canali social del TST, riscuotendo grande apprezzamento della stampa, e lo spettacolo, insieme ad altri, è valso a Leonardo Lidi il premio come miglior regista dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

Al Teatro Gobetti, prima della nuova chiusura dei teatri, hanno fatto in tempo ad andare in scena in autunno due nuove coproduzioni del TST: *L'anello forte* e *Amore ricucito*. Il primo è uno spettacolo con Laura Curino e Lucia Vasini dirette da Anna Di Francisca tratto dall'omonimo testo di Nuto Revelli di cui celebrava il 100° anniversario della nascita; il secondo è un testo di Antony Neilson messo in scena di Alessandro Federico e Valentina Virando.

La nuova chiusura. Da metà ottobre il TST si è trasformato in un produttore audiovisivo e il Teatro Carignano in un set cinematografico: decine di artisti e tecnici scritturati hanno continuato a lavorare alle prove e agli allestimenti degli spettacoli che debutteranno non appena le sale potranno riaprirsi al pubblico: *The Spank*, in prima mondiale, di Hanif Kureishi, *Così è (se vi pare)* e *Il piacere dell'onestà* di Pirandello, con la regia rispettivamente di Filippo Dini per i primi due titoli e di Valerio Binasco per il terzo. Il secondo periodo di chiusura dei teatri ha inoltre impresso una forte accelerazione alla migrazione dell'offerta sul digitale e il TST ha intensificato la produzione di audiovisivi destinati allo streaming su piattaforme multicanale realizzando il progetto *Camere nascoste. Svelare il teatro a porte chiuse*, curato dal regista e videomaker Lucio Fiorentino che, attraverso una serie di docufilm, ha raccontato al pubblico quello che stava accadendo sulla scena. *Dov'è finita la normalità* è stato il primo ad essere presentato: un racconto di *The Spank* di Hanif Kureishi, protagonisti Filippo Dini e Valerio Binasco, diretti dello stesso Dini. Lo spettacolo, che doveva debuttare in prima mondiale l'8 dicembre 2020, verrà riprogrammato nel corso del 2021. *Il fantasma della verità* è il secondo video del progetto ed è dedicato a *Così è (se vi pare)* di Luigi Pirandello, con la regia di Filippo Dini, che sarebbe stato in scena nelle feste natalizie e di fine anno: è



stato invece trasmesso in streaming nello stesso periodo con un ottimo riscontro di visualizzazioni. Lucio Fiorentino ha seguito i protagonisti durante le prove degli spettacoli che si sono svolte al Teatro Carignano tra novembre e dicembre e, attraverso filmati e interviste, ha restituito pensieri ed emozioni degli interpreti e di coloro che hanno lavorato alla messa in scena degli spettacoli. Il progetto ha testimoniato in modo tangibile come il Teatro Stabile non abbia mai fermato le proprie attività e abbia permesso agli spettatori di vivere insieme ad attori, registi e maestranze tecniche e artistiche le sensazioni che precedono la messa in scena degli spettacoli, mettendo in luce emozioni e pensieri di chi è temporaneamente lontano dalla ribalta, in un mestiere che fa del rapporto con chi assiste in sala il suo nucleo fondante.

Infine, a dicembre il TST ha ideato e realizzato uno dei progetti più innovativi della scena teatrale italiana: *Argo. Materiali per un'ipotesi di futuro*, in collaborazione con la Scuola Holden e sostenuto da Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di San Paolo. In una fase di profonda crisi e frammentazione sociale, il TST ha sentito forte il dovere morale e la responsabilità civile di dialogare, coinvolgere e sostenere la comunità teatrale cittadina, cercando di contrastare insieme ad essa una tendenza insidiosa: il senso di irrilevanza che in questa fase storica grava sul comparto dello spettacolo dal vivo. Gli obiettivi di *Argo* sono stati molteplici: la formazione degli artisti partecipanti su temi del presente, tecnologie digitali e metodi di lavoro innovativi; la coesione della comunità artistica del territorio e il rafforzamento della sua identità e consapevolezza; la riflessione sulle funzioni del teatro e dello spettacolo dal vivo nel contesto sociale futuro; la creazione di valore culturale attraverso l'elaborazione collettiva di materiali e proposte da consegnare ai portatori di interesse; il sostegno agli addetti del comparto teatrale cittadino attraverso un'innovativa opportunità d'impiego e reddito. Settanta artiste e artisti professionisti sono stati suddivisi in sette gruppi, ognuno di essi con un leader (Domenico Castaldo, Michele Di Mauro, Gian Luca Favetto, Jurij Ferrini, Marco Lorenzi, Olivia Manescalchi, Elena Serra) e con la partecipazione di sette testimoni: oltre ad Alessandro Baricco, Eugenio Allegri, Valerio Binasco, Emiliano Bronzino, Laura Curino, Valter Malosti, Beppe Rosso e Gabriele Vacis. Obiettivo di ciascuno dei team non è stata la creazione di nuovi testi o di progetti destinati alla rappresentazione scenica, ma l'elaborazione di sette oggetti digitali politici (un manifesto, una mappa concettuale, una fake-identity, un gioco/esperienza, una campagna di comunicazione, un messaggio alla nazione, un podcast), ossia di materiali per un'ipotesi di futuro da testare con gruppi di cittadini e da mettere poi a disposizione della comunità e degli opinion maker. Oltretutto contesto di creazione di idee progettuali e valore culturale, *Argo* è stato un progetto a forte impatto sociale poiché ha offerto un sostegno concreto a chi lavora nel comparto dello spettacolo dal vivo, in una fase molto critica, seppure transitoria, come quella attuale. Tutto il processo creativo è durato un mese e si è svolto interamente online, sfruttando le tecnologie digitali, le piattaforme di videoconferenza e gli strumenti offerti dal web per la condivisione di idee e le attività di co-progettazione. I risultati del lavoro sono consultabili, giocabili, visibili, ascoltabili sul sito del Teatro Stabile di Torino alla pagina <https://www.teatrostabiletorino.it/argo>.

1.3. Il festival Torinodanza

L'edizione 2020 di Torinodanza, realizzata pur in una forma diversa rispetto alle precedenti edizioni, è stata una vera e propria testimonianza di partecipazione da parte di artisti italiani e coreografi stranieri, alcuni dei quali hanno immaginato, in questo periodo di sospensione, opere particolari espressamente dedicate al nostro festival. Dimitris Papaioannou, Sidi Larbi Cherkaoui, Hofesh Shechter e nuovi volti come Honji Wang, Sébastien Ramirez e Alan Lucien Øyen sono stati i protagonisti internazionali della rassegna. Le "signore della danza italiana" – Silvia Gribaudi, Cristina Kristal Rizzo, Simona Bertozzi e Ambra Senatore – hanno composto una sezione importante dell'edizione 2020 con nuove creazioni presentate in prima nazionale a Torino, perché il sostegno alla coreografia femminile è non solo doveroso, ma necessario. Hanno poi concluso il panorama coreografico italiano Marco D'Agostin, Alessio Maria Romano e Marco Chenevier.

Nonostante l'emergenza sanitaria, Torinodanza Festival 2020 è riuscito a proporre n. 26 appuntamenti in n. 4 diversi luoghi di spettacolo, n. 9 prime nazionali, n. 7 coproduzioni, n. 8 paesi coinvolti (Belgio, Corea, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Regno Unito) e oltre n. 100 artisti, operatori e tecnici da tutto il mondo. Nell'ambito di questo quadro analitico e tenendo conto delle capienze significativamente ridotte segnaliamo, inoltre, che l'edizione 2020 ha registrato una percentuale di occupazione delle sale pari al 95,67%.

L'inaugurazione – programmata nello spazio esterno delle Fonderie Limone di Moncalieri – è stata una vera e propria *Festa!* "popolare" affidata alla coreografa Silvia Gribaudi, in collaborazione con Matteo Maffesanti. Una forma di performance partecipativa, con ospiti speciali: Cristina Kristal Rizzo, Simona Bertozzi, Marco Chenevier, Marco D'Agostin, Ambra Senatore, Viola Scaglione e il BTT - Balletto Teatro di Torino. Il gesto, l'ironia, la musica di Bandakadabra e i disegni animati di Francesca Ghermandi hanno concorso a creare momenti unici, elaborati site-specific.

Quindi ha debuttato al Teatro Carignano, in prima nazionale, *Toccare. The White Dance* di Cristina Kristal Rizzo su *Les pièces de clavecin* di Jean-Philippe Rameau adattate dal compositore Ruggero Laganà. Lo spettacolo – che si è aggiudicato il Premio DANZA&DANZA 2020 come "produzione italiana dell'anno" – è stato coprodotto con MiTo SettembreMusica e MilanOltre Festival.

Le Limone hanno ospitato una serata mixed bill con due opere, *Sinnerman* e *...and Carolyn*, di Alan Lucien Øyen, artista norvegese per la prima volta in Italia e *Untitled*, un breve e prezioso solo di Hofesh Shechter, un'inedita forma per un artista che ha fatto del lavoro con l'ensemble una costante ricerca nei ritmi e nell'energia delle forme. Hanno partecipato alla serata con *AP15* anche Honji Wang e Sébastien Ramirez, strepitosa coppia coreana/tedesca/francese, ri-creatori di una forma di hip hop raffinata ed elegante.

Dimitris Papaioannou, già protagonista di tre toccanti repliche di *The Great Tamer* a Torinodanza 2018, è ritornato al Festival con un progetto particolare: *Ink*, creato specificamente per Torinodanza e il Festival Aperto di Reggio Emilia e presentato al Carignano.

Dopo *Noetic* e *Icon* (2018), *Sutra* e *Session* (2019), Sidi Larbi Cherkaoui, artista associato del Festival, ha presentato per l'edizione 2020 di *Torinodanza 35*, la sua nuova creazione andata in scena in prima nazionale al Teatro Carignano.

Simona Bertozzi, insieme al quartetto d'archi torinese NEXT - New Ensemble Xenia Turin, ha presentato, in prima nazionale alle Fonderie Limone, *Tra le linee*, uno spettacolo coprodotto da *Torinodanza* in cui le azioni coreografiche si innestano sulle composizioni di Ludwig van Beethoven e Wolfgang Rihm.

Sempre alle Fonderie Limone Marco D'Agostin ha proposto in anteprima italiana *Best regards*, una dedica speciale all'artista inglese Nigel Charnock, fondatore di DV8 Physical Theatre, prematuramente scomparso, mentre Alessio Maria Romano - attore, coreografo e pedagogo, a cui la Biennale di Venezia ha attribuito il Leone d'Argento 2020 per il teatro - ha esplorato in *Bye bye* il senso e il significato della censura.

Dopo laboratori, residenze in quota e uno studio sul *Purgatorio*, Marco Chenevier doveva arrivare quest'anno al debutto di *Paradiso*, un esercizio tra il gioco e l'estasi che condensa i caratteri prosaici della sua danza. *Paradiso*, in forza dell'emergenza, è diventato *Confinati dal paradiso*, un lavoro nato nella sospensione e che della sospensione ha fatto la sua poetica espressa in materiali coreografici in forma di soli. Lo spettacolo, coprodotto da *Torinodanza*, ha debuttato in prima nazionale.

Ambra Senatore ha presentato in prima nazionale *Alle stelle*, un nuovo spettacolo in cui condensa quello stile che ha strutturato negli ultimi anni di lavoro e ricerca tra la Francia e l'Italia.

Infine si è concluso il progetto *Corpo Links Cluster*, sostenuto dal Programma di Cooperazione PC Interreg VA - Italia-Francia (Alcotra 2014-2020), che ha visto protagonisti gli sport alpini, coinvolgendo le comunità e il pubblico con laboratori, residenze e performances realizzati nelle aree montane del Piemonte. Nel 2020 sono stati programmati ad agosto due appuntamenti a Susa e a Fenestrelle: due giorni di danza in montagna all'interno del Festival transfrontaliero *Andiamo*, organizzato e promosso con Malraux - Scène National di Chambéry. Il progetto si è poi completato nel corso del Festival con gli spettacoli di Silvia Gribaudo, Cristina Kristal Rizzo, Simona Bertozzi e Marco Chenevier.

1.4. Audience development, promozione, rapporti con scuole e università

Come già rimarcato, nell'arco dei dodici mesi dell'anno 2020 le sale sono state aperte al pubblico per n. 183 giorni e solo per n. 54 hanno potuto contare su capienze regolari: un tempo ridottissimo, che inevitabilmente ha dato vita a distorsioni operative (dalla presenza all'assenza, dal collettivo al privato, dall'accoglienza alla sorveglianza e così via) e posto sotto stress l'abituale relazione con la comunità dei nostri spettatori; da una parte, infatti, le technicalità necessarie alla gestione dei rimborsi dei biglietti hanno inevitabilmente comportato un disagio, dall'altra la forte accelerazione verso la dimensione virtuale ha sì generato forme produttive inedite, ma le ha costrette ad essere distribuite solo attraverso le piattaforme social. Una trasformazione non semplice, che per essere valutata nella sua complessità deve tenere conto del punto di caduta segnato dalle presenze in sala registrate nel 2019 (n. 173.127), della sfaccettata



composizione anagrafica del nostro pubblico e dell'improvvisa dematerializzazione (per non dire scomparsa) degli elementi più peculiari dello spettacolo dal vivo. I risultati raggiunti, tuttavia, sono stati significativi (sono oltre n. 120.000 le visualizzazioni registrate per i contenuti pubblicati online) e hanno ulteriormente rafforzato e consolidato il processo di transizione digitale già in atto da tempo allo Stabile. Al di là delle cronache numeriche e delle considerazioni più o meno scontate sulle criticità affrontate nell'ultimo anno, crediamo sia importante rilevare anche l'emersione di un forte spirito di comunità e di appartenenza ad essa, sia su scala locale che su quella nazionale e internazionale, per la quale molto è stato fatto attraverso le collaborazioni con i partner dei network Mito21 ed European Theatre Convention - ETC. Le collaborazioni, le donazioni, i messaggi di solidarietà, l'interesse costante verso il nostro futuro sono elementi che forse appartengono ad ogni parentesi drammatica della Storia, ma la loro costanza e il volume che li ha caratterizzati sono stati oggettivamente sorprendenti. La comunità teatrale, composta sia dagli spettatori che dagli artisti, si è stretta intorno al TST, riconoscendone il ruolo non solo culturale, ma anche civico e sociale, e ci ha spinto a sperimentare, anche quando è stato possibile riaprire le sale. Ne sono un esempio il ciclo di lezioni pomeridiane dedicate ai capolavori shakespeariani, che ha visto protagonisti Binasco, Paravidino, Peroni, Dini, Lorenzi, Gigliotti e Vacis, gli appuntamenti di *instant theatre* curati dal laboratorio di drammaturgia Playstorm e dedicati al commento delle notizie più rilevanti della settimana o le repliche de *Il mago di Oz* per i ragazzi dei centri estivi cittadini, realizzate nell'ambito dell'iniziativa *La bella estate* coordinata dal Consorzio Xké? ZeroTredici.

Apice di questo processo di consolidamento comunitario è stato probabilmente il già citato progetto *Argo*. *Materiali per un'ipotesi di futuro*, che tra novembre e dicembre ha coinvolto, attraverso un fitto calendario di sessioni di lavoro in remoto, settanta esponenti della scena torinese e cento spettatori, chiamati alla realizzazione di sette oggetti digitali politici. È stata anche un'originale occasione di confronto con gruppi di spettatori selezionati, che hanno potuto assistere in anteprima e partecipare ai lavori in corso dei diversi gruppi. Artisti e spettatori insieme su un campo da gioco inusuale: *Argo*, se pure mediato dalla tecnologia, è stato un format unico nel panorama nazionale e internazionale e ha infuso in tutto il settore un rinnovato senso di appartenenza, consapevolezza e partecipazione.

Sul fronte dell'accessibilità, anche nel 2020, compatibilmente con le aperture, è stata riproposta l'iniziativa *Un posto per tutti*, sostenuta dalla Fondazione CRT, che ha garantito l'abbattimento delle barriere di accesso, permettendo a chiunque di assistere agli spettacoli in cartellone, anche se appartenente alle fasce deboli. Per gli studenti, e in generale per i giovani, sono state confermate le formule di abbonamento particolarmente vantaggiose e gradite e, al fine di favorire il ritorno in sala dopo i lunghi mesi di chiusura, sono stati abbattuti i prezzi degli spettacoli programmati nel corso di *Summer Plays*, *Blu Oltremare* e *Torinodanza*.

Durante il periodo di apertura delle sale, gli interventi di educazione e promozione presso il pubblico, oltre ai format già citati, hanno avuto come centro una delle nostre iniziative più amate e divulgative: il ciclo di incontri a ingresso gratuito "Retrosцена", in programma al Teatro Gobetti in orario pomeridiano, rivolto ad abbonati, studenti e insegnanti, e realizzato in collaborazione con l'Università di Torino: ogni

appuntamento è introdotto da un docente, che dialoga con attori e registi ospiti per analizzare ogni aspetto del loro spettacolo, svelandone trame nascoste, curiosità e aneddoti. “Retrosцена” è un ponte naturale tra lo Stabile e l’Università ed il suo Dipartimento di Studi Umanistici, con il quale è attivo un accordo di collaborazione scientifica per perseguire finalità di comune interesse riguardanti studi, ricerche e promozione di iniziative sul teatro e la danza. Accanto a questo macro accordo, che nel 2021 amplierà ulteriormente le sue proporzioni coinvolgendo il rettorato e la nostra Scuola per Attori, si è dato seguito, attraverso collaborazioni orientate a tesi, attività di ricerca o pubblicazioni, alle convenzioni pluriennali con l’Università Ca’ Foscari di Venezia, l’Università degli Studi di Firenze, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e l’Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Si segnalano poi le visite guidate al Teatro Carignano, realizzate in collaborazione con il F.A.I. in occasione delle Giornate d’Autunno e le attività realizzate, anche in remoto, con i maggiori istituti superiori della città.

Al di là dei traguardi raggiunti, tuttavia, riteniamo importante sottolineare quanto il 2020, se pur tortuoso, sia stato un anno di grande incubazione. A nessuna chiusura è mai corrisposta un’attesa, ma sempre e comunque una spinta per avvicinarsi, almeno progettualmente, un po’ di più al futuro. Nei mesi primaverili è stato redatto un piano di innovazione pluriennale orientato all’implementazione della digital transformation, che ha permesso al TST di vincere il bando Switch promosso dalla Compagnia di San Paolo, in estate è stato predisposto il progetto *Saga*, vincitore del bando Prossimi promosso dalla Fondazione Time2, e che nel 2021 porterà Marco D’Agostin a lavorare con le comunità di tre comuni montani della Città Metropolitana di Torino, e si è dato inizio all’azione di tutoraggio del gruppo di ragazzi under30 che ha immaginato il progetto *Oltre le barre*, incubato dal bando Mind Club, e che a partire dal prossimo maggio realizzerà a Vallette una serie di eventi e laboratori dedicati alla cultura hip hop. Stesso destino ha avuto il progetto di cooperazione internazionale *Adeste+*, che, pur essendo stato fortemente condizionato dall’emergenza sanitaria, ha saputo reinventarsi e dare vita, anche grazie al contributo dello Stabile, ad un’edizione sperimentale dei propri percorsi formativi, che da settembre a novembre hanno offerto a 80 operatori culturali europei la possibilità di approfondire le strategie, i processi e le riflessioni più recenti sulle politiche culturali orientate al pubblico.

1.5. Azioni di marketing e social networking

Coerentemente con le azioni svolte negli anni scorsi, nel 2020 si è proceduto nello sviluppo dei canali di vendita e promozione web e social, mentre i materiali stampati convenzionali hanno subito una drastica riduzione, dovuta ai vincoli relativi al contenimento del Covid-19. L’impatto dirompente della pandemia, come già scritto, ha imposto decise trasformazioni alle normali strategie di marketing e social networking, che sono state orientate in prima istanza al mantenimento del contatto con il pubblico e in seconda alla condivisione di contenuti differenti, che potessero ampliare la nostra utenza, raggiungendo anche coloro che non si erano avvicinate prima d’ora alle nostre sale teatrali.

A partire dal primo lockdown, sono state sperimentate nuove modalità di comunicazione tra palcoscenico e platea: la chiusura dei teatri in Italia, così come nel resto del mondo, ha messo in luce il desiderio del pubblico di tornare in sala al più presto, così come la necessità di mantenere vivo il rapporto tra artisti e spettatori. Per questa ragione il Teatro Stabile di Torino ha sentito forte la necessità di non tradire il valore imprescindibile dello spettacolo dal vivo, realizzando progetti in grado di continuare la vocazione di teatro nazionale: lo Stabile non ha fermato le proprie attività, avviando diversi eventi sul sito web teatrostabiletorino.it che hanno rinsaldato il legame tra chi lavora sul palcoscenico e chi siede in platea:

- *Strano Interludio*: n. 37 videoclip con attori e registi di spicco, per un totale di n. 80.127 visualizzazioni.
- *Stories from Europe*: un progetto internazionale realizzato nell'ambito delle attività del network MitoS21.
- *Claustrophilia*: ideata dal Direttore artistico del Teatro Stabile Valerio Binasco, una trilogia sperimentale con la regia di Irene Dionisio, Elena Gigliotti con Dario Aita e Michele Di Mauro (n. 8.200 visualizzazioni).
- *Lezioni Shakespeariane*: le seguitissime lezioni di alcuni tra i registi più acclamati della scena italiana (n. 18.300 visualizzazioni).
- *Camere nascoste. Svelare il teatro a porte chiuse*: docufilm che raccontano al pubblico le sensazioni che precedono la messa in scena di uno spettacolo di produzione. *La casa di Bernarda Alba* di Federico García Lorca regia Leonardo Lidi; *The Spank* testo in prima assoluta di Hanif Kureishi, regia Filippo Dini; *Così è (se vi pare)* di Luigi Pirandello regia Filippo Dini (andato in onda la sera di Capodanno con oltre n. 3.500 visualizzazioni); *Il piacere dell'onestà* di Luigi Pirandello regia Valerio Binasco; *10mg* di Maria Teresa Berardelli regia Elisabetta Mazzullo sono in titoli finora inseriti nel calendario (con un totale di oltre n. 9.500 visualizzazioni).
- *Scuola per Attori*: gli allievi hanno realizzato due videoclip a partire da due brani musicali, che hanno totalizzato n. 20.500 visualizzazioni.

Contestualmente alle attività online, il TST ha sostituito il cartellone disponibile sulla propria app ufficiale con pagine dedicate agli eventi online così da raggiungere anche via mobile gli utenti con i propri contenuti digitali. L'app viene regolarmente utilizzata da oltre n. 2.500 utenti, incrementa il processo di digitalizzazione dei canali di promozione e vendita e va a integrare l'offerta di servizi a favore degli spettatori. Con un clic si possono scaricare materiali e immagini degli spettacoli, consultare informazioni utili e soprattutto acquistare i biglietti, potendo contare su aggiornamenti in tempo reale e formule promozionali. Uno strumento graficamente accattivante e facile da usare, rivolto a tutti ma con un'attenzione particolare al pubblico più giovane. Dalla stagione 2019-20 l'app ha permesso agli utenti di ricevere notifiche push con contenuti multimediali e coupon per iniziative speciali.

App Torinodanza. Nata sull'esperienza dell'app TST, anche il festival Torinodanza si è dotato già da un anno di un contenuto ad hoc per i dispositivi mobili oggi utilizzato da oltre n. 1.500 utenti. Con l'app Torinodanza si ha la possibilità di consultare agilmente il calendario degli spettacoli in scena e i dettagli di ogni evento, sempre aggiornati in tempo reale, è possibile acquistare i biglietti e trovare informazioni su

abbonamenti e agevolazioni, oltre a promozioni e scontistiche, le location del festival e, completando la registrazione, si ha la possibilità di creare una wishlist degli spettacoli preferiti.

Web marketing. È attiva una carta di fidelizzazione, che consente al pubblico più assiduo di ricevere vantaggiose promozioni e biglietti premio per la stagione teatrale tramite un servizio di mailing e sms. Gli utenti che acquistano un abbonamento o un biglietto vengono profilati e gestiti attraverso un sistema CRM con il quale è possibile mappare le preferenze nella scelta degli spettacoli e la frequenza con la quale si recano a teatro. Attraverso queste informazioni è possibile inviare promozioni e offerte mirate a coloro che ne hanno fatto richiesta. Inoltre sono state fatte promozioni temporanee (Black Friday, Regala il Teatro, San Valentino e Festa della donna), che consentono l'acquisto online o con coupon in biglietteria con la creazione di landing page dedicate e con codici promozionali da utilizzare sulle pagine di acquisto.

Social Media e Social Media Marketing. Campagne Facebook: l'ufficio attività editoriali e web gestisce la progettazione e diffusione di alcune campagne e inserzioni sui principali social network sui quali è attiva, in particolare su facebook dove conta oggi circa n. 28.000 follower e Instagram n. 6.250 follower. Tali campagne, impostate secondo il modello a performance, vengono interamente sviluppate e pianificate dallo staff del teatro (creatività e contenuti della campagna, tempi di erogazione della campagna, definizione del target, localizzazione) con tre scopi principali: aumentare il numero di follower della pagina e quindi ampliare il pubblico con il quale poter interagire/comunicare durante l'intera stagione (attivate durante la campagna abbonamenti); far conoscere il sito web del TST e raggiungere alcune pagine cardine – biglietteria – abbonamenti – cartellone – eventi collaterali – newsletter – carta stabile; conversione, ovvero promuovere e condurre l'utente all'acquisto di un abbonamento, di un'offerta oppure, nel corso della stagione, di portare a buon fine l'acquisto di un singolo biglietto.

Mobile marketing. Oltre ai sistemi di messaggistica asincrona come l'email, l'ufficio attività editoriali e web invia, in specifiche occasioni, notifiche push con link e info agli utenti fidelizzati attraverso le app TST e Torinodanza. In particolare per l'app TST gli invii possono essere profilati secondo le informazioni lasciate dagli utenti al momento della registrazione frequentate.

DEM Direct E-Mail Marketing. L'Ufficio attività editoriali e web predispose e realizza, secondo le specifiche inviate dagli stessi giornali le newsletter per le campagne DEM. Attraverso tali campagne si veicolano informazioni commerciali e promozionali utilizzando DB di utenti profilati dalle testate giornalistiche per raggiungere target specifici. Rispetto ad altri canali di comunicazione on-line, il Direct E-Mail Marketing consente di concentrare la campagna in periodi strettissimi, anche di un solo giorno, e quindi può essere utilizzato come meccanismo per il lancio di eventi, per promozioni o come strumento per la generazione *Video*. Ancor più che in passato, a causa della contingenza, nel corso del 2020 è stata pianificata un'intensa attività di documentazione video degli spettacoli del cartellone, ampliandone il raggio d'azione e gli obiettivi e dando così vita a nuovi contenuti per il settore stampa e per le campagne promozionali programmate nel corso della stagione, da riprodurre nei luoghi di spettacolo (vetrine esterne ai teatri e foyer) così come per spazi pubblici della città (info point e/o stazioni della metropolitana) con una breve descrizione degli spettacoli in scena o con la promozione di specifiche rassegne e festival. Per ogni

produzione vengono realizzati teaser e /o trailer, che aumentano la capacità di penetrazione sui social network, e non solo, in linea con le tendenze globali del web marketing, ed una ripresa integrale dello spettacolo per l'archivio video del Centro Studi. Sempre più la produzione di materiali video, anche in format innovativi, si affiancherà alla produzione live, in una forma di offerta cosiddetta *blended*, necessaria ad ampliare il target di fruitori.

Infine, è da sottolineare che soprattutto nel periodo estivo, durante la stagione Summer Plays, per tutti gli eventi gratuiti disponibili al Teatro Carignano è stato attivato un sistema di prenotazione online che ha permesso al pubblico di opzionare i propri posti. Il servizio prevedeva anche un recall 24 ore prima dell'evento che permettesse non solo di ricordare le norme di accesso in sala e proporre azioni quali iscrizione alla newsletter o download dell'app ma anche di mettere nuovamente a disposizione dei posti in caso di eventuali rinunce. Questo fenomeno ha generato un rapporto continuativo e virtuoso con il pubblico.

1.6. Integrazione con strutture e attività del sistema culturale

Nel corso del 2020 il sistema culturale cittadino ha dato vita a numerosi tavoli di confronto al fine di produrre strategie condivise e a reazioni coordinate alle diverse criticità derivanti dall'emergenza sanitaria e in ognuna di queste occasioni il TST ha dimostrato la propria disponibilità al dialogo. Le competenze interne al TST e il peso istituzionale della Fondazione sono di fatto state messe a disposizione di tutto il comparto culturale: dalla collaborazione con il Polo del Novecento per le celebrazioni del 25 aprile alla partecipazione all'iniziativa *Facciamo luce* della Reggia di Venaria, dall'ideazione della campagna promozionale di *Torino a cielo aperto* alle consulenze offerte alle compagnie indipendenti per orientarsi nel complesso sistema dei ristoranti messi a disposizione dal Mibact, per arrivare fino al programma estivo di *Summer Plays*, condiviso con il TPE ed il Festival delle Colline Torinesi, e, soprattutto, al coordinamento generale di *Blu Oltremare*. Proprio la rassegna, generosamente ospitata da Combo, ha dato prova della piena integrazione e della centralità del TST nel sistema culturale cittadino: oltre agli spettacoli delle compagnie torinesi direttamente curati dall'area artistica dello Stabile, negli oltre due mesi di attività sul palcoscenico allestito nel cortile dell'ex caserma dei pompieri di Porta Palazzo si sono alternati gli ensemble del Teatro Regio di Torino, gli spettacoli di circo contemporaneo proposti da Piemonte dal Vivo, i concerti di MiTo per la Città, i concerti del Torino Jazz Festival, un progetto speciale curato dal Conservatorio di Torino, un appuntamento di ToDays, uno spettacolo prodotto dalla Casa Teatro Ragazzi e Giovani e la nuova edizione di Torino Spiritualità.

Al di là di questo progetto specifico, la costante attenzione che il nostro Stabile dedica al territorio nel quale opera lo ha posto progressivamente sempre più al centro dei sistemi delle arti performative metropolitani e regionali, favorendo l'incremento della progettazione, della produzione e della promozione di molteplici iniziative di carattere multidisciplinare. Il TST è soggetto attuatore e

coordinatore di Torino Arti Performative (T.A.P.), un network creato dalla Città stessa per coordinare e sostenere il sistema teatrale e coreutico cittadino, attraverso una cabina di regia che vede operare insieme i rappresentanti del Comune, dello Stabile, della Fondazione Piemonte dal Vivo, della Fondazione Teatro Piemonte Europa, della Casa Teatro Ragazzi e Giovani, dell'Osservatorio Culturale del Piemonte e di tutte le compagnie indipendenti e i festival sostenuti a diverso titolo dal FUS. Tra questi, il TST anche nel 2020 è riuscito collaborare in modo integrato e regolato da convenzioni e accordi con il festival di danza contemporanea Interplay, che ha condiviso con Torinodanza alcune date di programmazione alle Fonderie Limone, Teatro di Dioniso, Teatro della Caduta, Accademia dei Folli, Progetto U.R.T. e Tangram Teatro, alle quali si aggiungono soggetti più giovani, come Tedacà, Piccola Compagnia della Magnolia, Mulino di Amleto e Asterlize.

Coerentemente con l'attenzione verso la multidisciplinarietà, l'integrazione dell'offerta culturale e la mobilità dei pubblici, il TST è poi partner da anni della Biennale Democrazia – la prossima edizione è prevista nel 2021 – e di Club to Club, il festival internazionale di musica elettronica organizzato dall'associazione Xplosiva e curato da Sergio Ricciardone, che a novembre ha trasmesso in streaming dal Teatro Carignano un concerto di Bienoise immerso in un'enorme installazione site-specific.

1.7. Processo di internazionalizzazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali

L'internazionalizzazione è da anni uno dei cardini strategici dell'attuale Direzione del TST. Negli ultimi anni il rapporto con soggetti esteri si è progressivamente consolidato attraverso modalità diverse: programmazione di spettacoli ospiti, coproduzioni, tournée europee e intercontinentali, partecipazione a progetti e laboratori di drammaturgia, esperienze didattiche, scambio di buone pratiche, confronto sui modelli organizzativi. A riprova di questa solida vocazione e del posizionamento internazionale, lo Stabile, unico teatro italiano, è parte del network Mito 21, composto dai più prestigiosi teatri di prosa d'Europa, e proprio nell'ambito delle attività promosse da questa rete europea, ha preso parte, insieme a Berliner Ensemble, Burgtheater di Vienna, Kongelige Teater di Copenhagen, Dramaten di Stoccolma, Katona Jozsef Theatre di Budapest, National Theatre di Londra, Teatre Lliure di Barcellona e Thalia Theater di Amburgo, al progetto *Stories from Europe*. L'iniziativa ha composto una galleria di ritratti dei lavoratori di tutta Europa, che nel corso del primo lockdown hanno continuato a lavorare: infermieri, addetti alle pulizie, tassisti e professionisti impiegate nella fornitura di servizi essenziali sono stati intervistati e i drammaturghi dei diversi teatri hanno adattato le loro storie realizzando intensi monologhi, che hanno fatto il giro del mondo, arrivando ad essere segnalati anche tra le pagine culturali del New York Times. Oltre a Mito21 lo Stabile è anche membro attivo dell'E.T.C. (European Theatre Convention) e a novembre 2019 ha visto eletta una propria rappresentanza all'interno del board direttivo di questo ampio network teatrale. Altrettanto significative sono le reti di partner internazionali con i quali il TST collabora per la realizzazione di due progetti finanziati dall'UE dopo aver vinto i bandi Creative Europe e Alcotra-Interreg:

da una parte quella costituita per la realizzazione di Corpo Links Cluster (Espace Malraux Scène Nationale de Chambéry e Université Savoie Mont Blanc), spettacoli e laboratori di danza e teatro sui temi della montagna, dei confini e dei limiti del corpo; e dall'altra quella che realizza Adeste+, progetto di cooperazione europea su larga scala finalizzato all'ampliamento della partecipazione culturale. Quindici partner in undici città di sette stati europei (tra questi Universidad de Deusto di Bilbao, Audience Agency di Londra, Nørrebro Teater di Copenaghen, Kultura Nova di Zagabria e Gulbenkian Foundation di Lisbona) lavorano insieme da ormai tre anni per portare il pubblico al centro delle organizzazioni culturali. Attraverso percorsi di capacity building e collaborative learning, vengono prodotti spettacoli e attività per diversi pubblici e realizzate delle summer school, che si configurano come momenti di scambio e apprendimento per decine di operatori da tutta Europa.

A livello di reti nazionali, il TST è tra i soci fondatori della Fondazione Platea, organismo di rappresentanza dei n. 24 Teatri Nazionali e Teatri di Rilevante Interesse Culturale, del quale il direttore del TST, Filippo Fonsatti, è stato rieletto presidente per un secondo mandato. In quel contesto di relazioni ogni anno si concretizzano coproduzioni con i maggiori teatri italiani.

1.8. Composizione e analisi dei ricavi

Si espongono di seguito le voci più significative della composizione dei ricavi, secondo una riclassificazione gestionale del Conto Economico.

I contributi assegnati dalle Pubbliche Amministrazioni ammontano nel loro complesso a 6.939.963 euro, in linea con l'anno precedente. Tale cifra comprende i 130.935 euro, che pur facendo figurativamente parte del contributo Fus, vengono trattenuti alla fonte dal Mef in ottemperanza alla legge sulla spending review, essendo il Teatro Stabile iscritto nell'elenco Istat delle P.A..

La tenuta, nel complesso, dei contributi pubblici rispetto all'esercizio precedente è stata fondamentale per il pareggio di bilancio, considerato il crollo dei ricavi lordi dell'attività come fattore esterno di condizionamento. Tuttavia occorre segnalare che mentre il contributo Fus è stato confermato al 100% sia per la prosa (3.011.863 euro) che per la danza (118.500 euro), rispetto al preventivo la Regione Piemonte ha ridotto il proprio apporto del 5% (da 1.200.000 e 1.140.000 euro) e la Città di Torino del 3% (da 2.200.000 a 2.144.600 euro); la Città di Moncalieri ha invece mantenuto i 135.000 euro. Inoltre si segnala che il contributo di 390.000 euro della Città di Torino quale partita di giro finalizzata al progetto TAP Torino Arti Performative è aumentato di 15.000 euro rispetto al preventivo.

Soggetto erogante	contributi P.A. 2019 (€)	contributi P.A. 2020 (€)
MiBACT / F.U.S. (teatro + danza)	3.134.363	3.130.363
Città di Torino (compreso TAP*)	2.573.000	2.534.600
Regione Piemonte (compreso Torinodanza)	1.107.000	1.140.000

Città di Moncalieri	135.000	135.000
Totale	6.949.363	6.939.963
Trattenuta MEF c.d. consumi intermedi	-130.935	-130.935
Totale (effettivamente disponibile)	6.818.428	6.809.028
* contributo finalizzato Torino Arti Performative = partita di giro = € 390.000		

I contributi provenienti dai soci aderenti privati sono complessivamente 2.035.000 euro. La Compagnia di San Paolo ha stanziato 700.000 euro per l'attività istituzionale, 500.000 euro per il festival Torinodanza e 100.000 euro per sostenere il processo di social empowerment e il progetto *Argo*. La Fondazione CRT ha confermato 600.000 euro per l'attività istituzionale e 100.000 euro per due progetti speciali: l'iniziativa *Un posto per tutti* e il progetto *Argo*; e inoltre ha stanziato 35.000 euro per la produzione *Fuoriusciti* dedicata all'anniversario di Don Sturzo.

Per quanto riguarda i fondi europei, sono stati confermati gli 85.760 euro del FSE destinati alla Scuola per attori e sono stati validati dall'organo competente 146.225 euro per il progetto Interreg-Alcotra Corpo Links Cluster.

A causa della prolungata chiusura al pubblico delle sale, della forte limitazione della capienza e del blocco del mercato delle tourné con il conseguente crollo del fatturato, i ricavi lordi dell'attività sono più che dimezzati, dai 3.971.512 euro del 2019 ai 1.890.389 euro del 2020 e occorre sottolineare come l'impatto sia stato mitigato grazie alle migliaia di spettatori e abbonati che hanno rinunciato ai voucher e ai rimborsi degli spettacoli cancellati. Si rileva che il totale dei ricavi da bigliettazione riportato nella sintesi della riclassificazione analitica del Conto Economico si differenzia da quanto indicato nello schema di bilancio poiché nel prospetto di sintesi i ricavi da bigliettazione sono indicati al lordo dell'Iva e perciò è stata evidenziata una posta correttiva tra i costi pari a 145.598 euro.

Ricavi lordi dell'attività (in euro)	anno 2019	anno 2020
Bigliettazione spettacoli produzione in sede	1.089.676	722.080
Bigliettazione spettacoli ospitalità in sede	1.379.800	737.104
Bigliettazione spettacoli Torinodanza	105.483	20.097
Vendita spettacoli in tourné e rientri da coproduzione	1.396.553	411.108
TOTALE	3.971.512	1.890.389

La posta "Proventi diversi" (sponsorizzazioni, erogazioni liberali, rientri spese di personale, rimborsi, rette studenti, noleggi materiali, ecc.), pari a 354.145 euro, è superiore rispetto al preventivo grazie all'introito di 140.000 euro da parte della Fondazione per la cultura per la realizzazione della rassegna *Blu Oltremare*. I proventi straordinari sono 38.680 euro, mentre per ovvie ragioni l'affitto dei teatri ha fruttato soltanto 2.300 euro.

1.9. Composizione e analisi dei costi

Dall'esame delle poste più significative inerenti ai costi, secondo la riclassificazione gestionale del Conto Economico, emerge quanto segue.

La voce "Costo Organi dell'Ente", pari a 169.710 euro, è in linea con il consuntivo 2019 e con il preventivo 2020 e include il compenso, gli oneri, i gettoni e i rimborsi spese del Presidente, dei Consiglieri di Amministrazione, dei Revisori dei Conti e del Direttore, e del Direttore artistico.

I costi fissi del personale dipendente tecnico e amministrativo (*esclusi* i costi variabili generati dall'attività di spettacolo stagionale – diarie, viaggi, straordinari, mancati riposi, rimborsi, indennità di trasferta, premio straordinario di produttività – che nella riclassificazione analitica sono stati allocati nella posta delle produzioni artistiche e *inclusi* contributi carico azienda, oneri accessori, assicurazione integrativa, ticket restaurant, accantonamento Tfr), sono di 3.002.411 euro, inferiori al preventivo di 207.589 euro, come conseguenza di una revisione della struttura organizzativa in seguito ad alcune quiescenze.

La posta "Costo spettacoli Produzione", la più cospicua del bilancio, è pari a 2.401.438 euro e comprende le spese sostenute per nuove produzioni, coproduzioni, riprese e tournée; è in forte contrazione rispetto al preventivo per effetto del blocco totale delle attività per due mesi e della chiusura delle sale teatrali al pubblico per sei mesi. A tali minori costi rispetto al budget preventivo (che era di 3.803.000 euro) coincidono minori entrate da tournée (1.048.813 euro) e da ricavi da bigliettazione (340.920 euro).

La forte contrazione del costo degli spettacoli ospiti (502.612 euro a fronte dei preventivati 1.387.500 euro) è anch'essa conseguenza della chiusura delle sale ed è compensata da minori ricavi del botteghino.

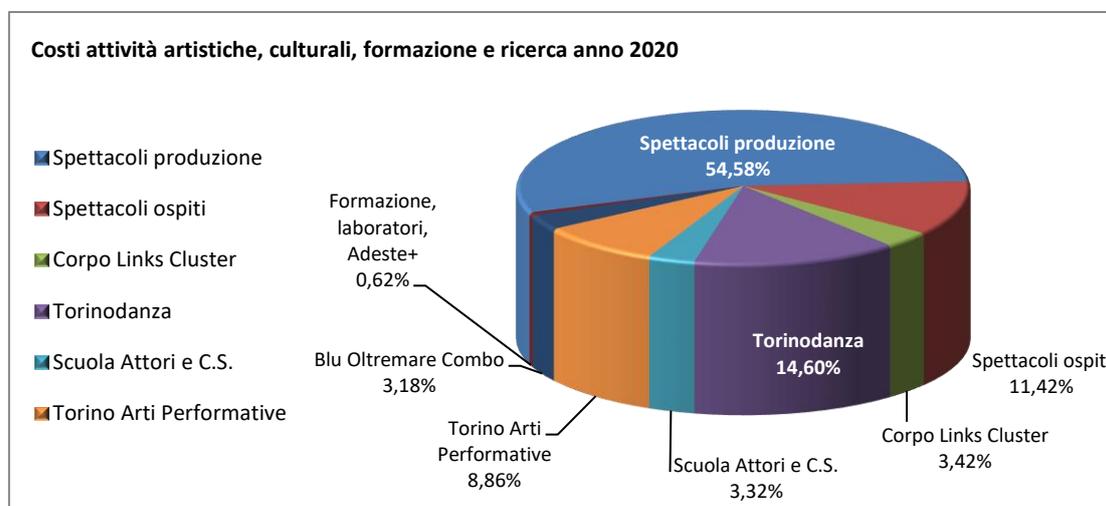
La partita di giro destinata a sostenere le attività di Torino Arti performative aumenta invece dai previsti 375.000 euro ai consuntivati 390.000 euro.

Il festival Torinodanza ha comportato spese vive per 642.283 euro, escluso il pro quota dei costi di struttura stanziati dallo Stabile tra le spese generali. Il progetto Corpo Links Cluster, finanziato dal bando UE Interreg-Alcotra e strettamente connesso all'attività di Torinodanza, ha invece generato spese per 150.315 euro.

Sul fronte della formazione e della ricerca, la Scuola per attori ha generato costi per 101.927 euro, in calo rispetto al preventivo poiché parte delle lezioni si sono tenute a distanza rendendo necessaria la ricollocazione dei costi sull'esercizio 2021, mentre il Centro Studi ha generato costi per 44.229 euro, in linea con il preventivo.

Al netto delle spese per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, comunque in buona parte impegnato in produzione, nel 2020 lo Stabile ha sostenuto costi per l'attività artistica, culturale e formativa (spettacoli, festival, Scuola per Attori, Centro Studi, Torino Arti Performative, Retrosцена, ecc.) pari a circa 4,4 milioni di euro.

Costi per attività artistiche, culturali, formazione e ricerca anno 2020 (in euro)		
Spettacoli produzione	2.401.438	54,58%
Spettacoli ospiti	502.612	11,42%
Scuola per attori e Centro Studi	146.156	3,32%
Festival Torinodanza	642.283	14,60%
Progetto Corpo Links Cluster	150.315	3,42%
Progetto Blu Oltremare	139.740	3,18%
Torino Arti Performativa	390.000	8,86%
Formazione, laboratori, Adeste+	27.300	0,62%
TOTALE	4.399.844	100,00%



Come conseguenza della ridotta attività, i costi sostenuti dagli uffici incaricati di promuovere e comunicare l'attività, pari a 182.468 euro, registrano una forte contrazione rispetto al preventivo (290.000 euro), così come le spese per conduzione e gestione locali e teatri, che passa dai preventivati 539.200 a 447.121 euro, e quelle per custodia, biglietteria, maschere e VVF, che diminuiscono di 170.623 euro, dai preventivati 598.000 ai consuntivati 427.377 euro.

Per le Spese generali (polizze, gestione automezzi, leasing, servizi amministrativi, posta e trasporti) si sono spesi 161.212 euro, mentre per le manutenzioni la spesa è stata di 543.770 euro.

Per far fronte all'emergenza Covid garantendo adeguata protezione ai lavoratori e agli spettatori, in linea coi protocolli adottati per ottemperare alle norme introdotte per contrastare la diffusione del virus, il budget destinato a sicurezza e prevenzione segna un netto aumento, dai 63.000 euro del preventivo ai 148.952 euro, soprattutto per l'acquisto di dispositivi di protezione, apparecchi e servizi di analisi.

In linea con il preventivo sono sia il budget per l'I.C.T. (acquisto e noleggio hardware e software, assistenza e telefonia, 77.109 euro), sia i canoni di locazione (55.253 euro) sia infine le quote associative (19.119 euro). In aumento sono le consulenze professionali, che chiudono a 85.743 euro.

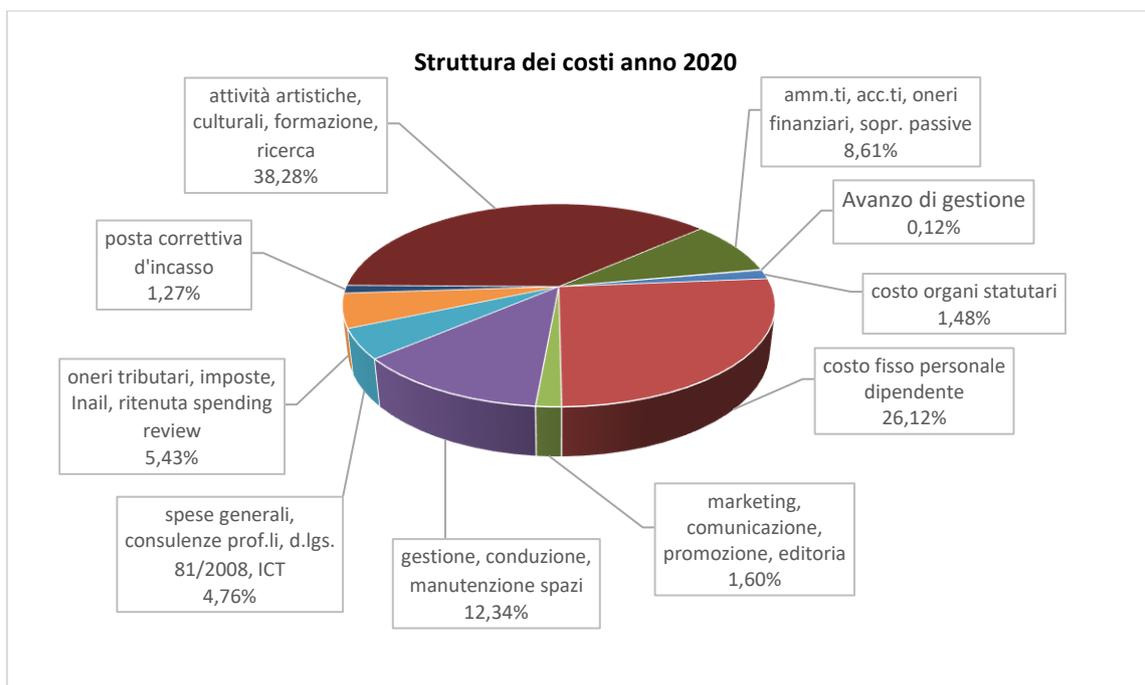
Gli oneri tributari SIAE, direttamente proporzionali ai ricavi da bigliettazione, crollano a 88.531 euro, così come calano sensibilmente gli oneri finanziari (dai 104.000 del preventivo ai 61.022 euro del consuntivo). Per quanto riguarda gli ammortamenti, la quota di competenza del 2020 è di 149.722 euro.

Si è provveduto ad un prudentiale accantonamento nel Fondo rischi e oneri. A causa di forza maggiore nel 2020 si sono dovuti rinviare importanti interventi di manutenzione programmata, in particolare per la rifunzionalizzazione dei "Locali ex Birreria" presso le Fonderie Limone, in base a quanto previsto all'art. 3 e allegati della convenzione in essere con la Città di Moncalieri e in esecuzione della DCC n. 122/2019 e della DGC n. 430/2019. Inoltre, per una divergenza interpretativa dell'art. 19 del vigente CCNL in merito alle cause di forza maggiore, sono state intentate cinque cause da parte di altrettanti artisti e sono attese altrettante impugnazioni. Infine, nonostante l'annullamento delle recite programmate tra marzo e giugno 2020, sempre per causa di forza maggiore, si è riscontrato un numero anomalo di abbonamenti/ratei non fruiti per i quali non è pervenuta un'esplicita richiesta di rimborso da parte degli spettatori. In considerazione della forte incertezza del contesto storico e dell'obiettivo prioritario di tutelare il rapporto fiduciario con gli abbonati del Teatro, si è optato per l'adozione di una policy aziendale più prudentiale, sia da un punto di vista di gestione commerciale che contabile. Al fine quindi di fronteggiare anche richieste di rimborso nel corso del 2021 da parte degli abbonati, comprese eventuali *class action* per richieste tardive massive, si è scelto di rilevare un ricavo per abbonamenti non fruiti e di effettuare parallelamente un accantonamento a fondo per resi di prodotto di pari importo. La somma dei tre accantonamenti è pari a 719.052 euro.

Le imposte deducibili e indeducibili, incluse le tasse, ammontano a 365.422 euro.

Nella tabella seguente si evidenzia la suddivisione delle spese totali per l'anno 2020.

Costi anno 2020 (in euro)		
Costo organi statutari	169.710	1,48%
Costi fissi personale dipendente	3.002.411	26,12%
Attività artistiche, culturali, formazione e ricerca	4.399.844	38,28%
Marketing, comunicazione, promozione, editoria	183.468	1,60%
Gestione, conduzione, manutenzione spazi	1.418.268	12,34%
Spese generali, consulenze, D.Lgs. 81/2008, ICT, canoni e quote ass.ve	547.388	4,76%
Oneri tributari, imposte, Inail, trattenuta spending review	624.023	5,43%
Posta correttiva d'incasso	145.598	1,27%
Amm.ti, oneri finanziari, sopr. passive, accantonamenti	989.556	8,61%
Avanzo d'esercizio	13.706	0,12%
Totale	11.493.972	100,00%



1.10. Riclassificazioni sintetiche del conto economico e indici di bilancio

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata (c.d. "modello della pertinenza gestionale") e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura ed il precedente.

Conto economico riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale" (in euro)		
Aggregati	2020	2019
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)	1.744.195	3.730.530
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11)	-5.726.401	-7.689.617
VALORE AGGIUNTO	-3.982.206	-3.959.087
- Spese per lavoro dipendente (B.9)	-4.016.787	-4.814.612
MOL	-7.998.993	-8.773.699
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	-899.873	-286.745
REDDITO OPERATIVO	-8.898.866	-9.060.444
+/- Reddito della gestione atipica (A.5 - B.14)	9.308.066	9.296.420
+/- Reddito della gestione finanziaria (C + D)	5	42
EBIT NORMALIZZATO	409.205	236.018
+/- Reddito della gestione straordinaria (E)	-	-
EBIT INTEGRALE	409.205	236.018
- Oneri finanziari (C.17)	-61.022	-88.111
RISULTATO LORDO	348.183	147.907
- Imposte sul reddito	-334.477	-139.316
REDDITO NETTO (Rn)	13.706	8.591

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2020	2019	FONTI	2020	2019
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	378.162	440.602	PATRIMONIO NETTO N (A)	625.149	611.441
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	325.238	291.638			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)	-	-	PASSIVITÀ CONSOLIDATE (B + C + D + E)		
Rimanenze (C.I)	-	-			
Liquidità differite Ld (A + C.II + C.III + D)	6.435.047	8.005.239	PASSIVITÀ CORRENTI (B + C + D + E)	6.731.101	8.279.360
Liquidità immediate Li (C.IV)	217.803	153.322			

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2020	2019	FONTI	2020	2019
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	378.162	440.602	CAPITALE PERMANENTE (P)	625.149	611.441
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	325.238	291.638			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)	-	-			
Rimanenze (C.I)	-	-			
Liquidità differite Ld + Li (A + C.II + C.III + C.IV + D)	6.652.850	8.158.561	CAPITALE CORRENTE	6.731.101	8.279.360

Stato patrimoniale "finanziario"					
	2020	2019		2020	2019
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	378.162	440.602	CAPITALE PROPRIO (N)	625.149	611.441
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	325.238	291.638			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)			CAPITALE DI TERZI	6.731.101	8.279.360
Rimanenze (C.I)					
Liquidità differite Ld (A + C.II + C.III + D)	6.435.047	8.005.239			
Liquidità immediate Li (C.IV)	217.803	153.322			

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio.

Indicatori	2020	2019
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	9,56%	8,24%
Peso del capitale circolante (C/K)	90,44%	91,76%
Grado di indebitamento (Cap.acq./N)	11,77	14,54
Solidità del cap. sociale (Pn/K sociale)	1,70	1,67
Indice di disponibilità (C/p)	0,99	0,98
Indice di liquidità (Li + Ld) /p	0,99	0,98
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	0,89	0,83
ROE (Rn/N)	0,022	0,014

Riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto anno 2020 (dati in euro)		
Rv	RICAVI NETTI DI VENDITA	1.744.195
	Variazioni delle rim. di prodotti in corso di lav. semilavorati e finiti	-
	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
	Costi patrimonializzati	-
	Altri ricavi e proventi	9.604.174
	VALORE DELLA PRODUZIONE OTTENUTA	11.348.369
	COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	6.022.509
	Per materie prime, sussidiarie e di merci	-299.978
	Per servizi	-5.278.556
	Per godimento beni di terzi	-147.867
	Variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	-
	Oneri diversi di gestione	-296.108
	VALORE AGGIUNTO	5.325.860
	Costi per il personale	-4.016.787
	MARGINE OPERATIVO LORDO	1.309.073
	Ammortamenti e svalutazioni	-899.873
	REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	409.200
	+/- Risultato della gestione accessoria	-
Ro	REDDITO OPERATIVO	409.200
Of	+/- Risultato della gestione finanziaria	-61.017
	RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	348.183
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	348.183
	Imposte sul reddito	-334.477
Ue	RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)	13.706

1.11. Informazioni su ambiente e personale

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., si precisa che la Fondazione svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e che dal 2016 possiede la certificazione BS OHSAS 18001 rilasciata da Tüv Nord, certificazione che nel corso del 2020 ha seguito la migrazione verso lo standard internazionale UNI ISO 45001.

Per quanto riguarda la sicurezza, vengono ciclicamente aggiornati i Piani delle Gestioni delle Emergenze, i Piani di Evacuazione e il Documento di Valutazione dei Rischi. In merito a informazione e formazione al personale dipendente, la Fondazione ha offerto corsi di formazione ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza specifici quali quelli per lavoratori, preposti, RLS, addetti incendi rischio medio ed elevato, primo soccorso ed uso di attrezzature specifiche.

La gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro nel corso del 2020 è stata fortemente influenzata dalla pandemia di Coronavirus, facendo affacciare un nuovo rilevante rischio avente impatto

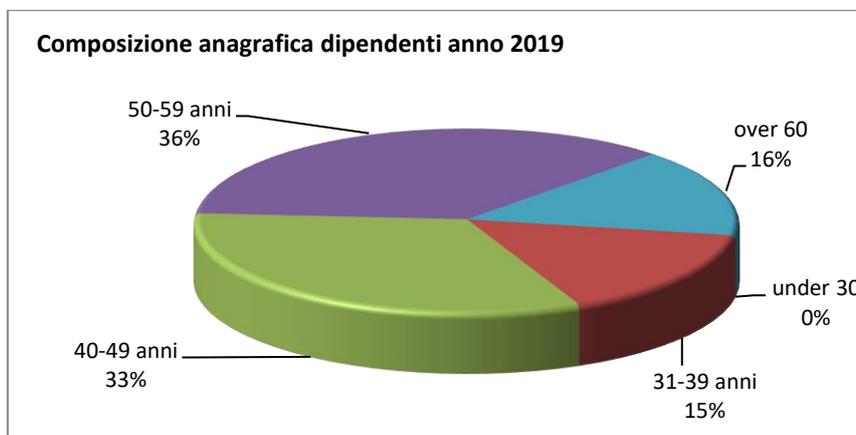
sull'ambiente lavorativo e sulla salute dei lavoratori. Sin da marzo 2020 la Fondazione si è adoperata nell'ambito delle relazioni sul territorio e nelle rappresentanze di categoria per delineare le possibili modalità di ripresa delle attività lavorative e di spettacolo dal vivo. A livello aziendale sono stati definiti ed attuati, in accordo con le rappresentanze sindacali e sulla base delle indicazioni normative e di categoria, protocolli operativi per la limitazione della diffusione del contagio, che hanno anche previsto l'esecuzione di test periodici per la ricerca il Coronavirus nei confronti dei lavoratori.

Nel corso del 2020, tra gli allievi della Scuola per attori e tra il personale tecnico, vi sono state n. 6 infezioni di coronavirus denunciate agli enti assicurativi come infortuni sul lavoro, per un totale di n. 82 giorni di inabilità.

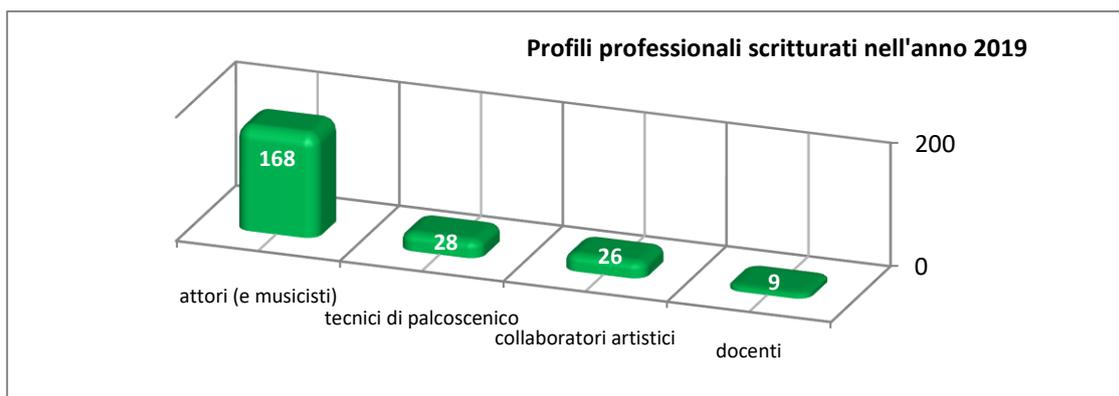
Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, nel corso del 2020 la Fondazione ha adottato per tutti i propri siti forniture elettriche da fonte 100 % rinnovabile, ed ha attuato la ristrutturazione della centrale termica del Teatro Gobetti alimentata a gas naturale, installando moderni generatori di calore di tipo a condensazione ad elevata efficienza.

Per realizzare l'attività istituzionale, nel 2020 l'organico è stato di n. 51 dipendenti a tempo indeterminato (di cui n. 1 dirigente) e n. 7 dipendenti a tempo determinato tra addetti alla produzione, all'organizzazione e all'amministrazione, tecnici di palcoscenico e di laboratorio (elettricisti, macchinisti, attrezzisti, scenografi). Anche nel 2020 il personale dipendente si è caratterizzato per una rappresentanza femminile paritaria (n. 29 dipendenti, pari al 50%) e per un alto grado di specializzazione.

Personale t. ind. e t.d.	al 31/12/2019
Dirigenti	1
Impiegati	35
Tecnici	22
Totale dipendenti	58



Sul fronte occupazionale, oltre ai n. 58 dipendenti a tempo indeterminato e determinato, l'attività ha garantito occupazione ad artisti e maestranze altamente qualificate – attori, registi, compositori, scenografi, coreografi, costumisti, musicisti, drammaturghi, disegnatori di luce, macchinisti, attrezzisti, elettricisti, sarte, docenti – provenienti in parte dal territorio, in parte dal resto d'Italia e dall'estero. Il risultato più significativo è che su n. 231 scritturati direttamente (oltre a n. 57 indirettamente), ben n. 44 sono under 30 e n. 84 sono di età compresa tra 31 e 40 anni.



1.12. Attività di ricerca e sviluppo e altre dichiarazioni

Attività di ricerca e sviluppo (comma 1, art. 2428 c.c.). I costi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferiscono a quelli sostenuti per l'esercizio del Centro Studi e dalla Scuola di Teatro. Essi sono stati spesi nell'anno in quanto inerenti al normale ciclo di produzione; nell'esercizio non sono stati quindi effettuati investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (comma 2, art. 2428 c.c.). Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente (comma 3, art. 2428 c.c.).

La Fondazione non ha posseduto nel corso dell'anno azioni o quote di società controllanti.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni (comma 4, art. 2428 c.c.). La Fondazione non ha acquistato né alienato nel 2020 azioni o quote di società controllanti.

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio: a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste; b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari. (comma 6 bis art. 2428 c.c.). La Fondazione non utilizza strumenti finanziari. La Fondazione non possiede sedi secondarie.

1.13. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c.c., comma 5,) e principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta (art. 2428, comma 1)

Come noto, dal mese di ottobre dell'anno 2020 tutti i teatri italiani sono stati nuovamente chiusi al pubblico per contenere la diffusione del Covid-19 nella seconda ondata. Nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione approva il presente progetto di bilancio consuntivo 2020, non vi sono elementi certi in merito alla riapertura al pubblico delle sale né tanto meno sui tempi e modi del graduale ritorno alla normalità.

La pandemia ha stravolto ogni dinamica sociale a livello globale impattando con particolare violenza sul sistema della domanda e dell'offerta nell'ambito delle arti performative e dunque sulle attività istituzionali della nostra Fondazione. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale e prolungata incertezza.

Si rileva inoltre che in data 4 marzo 2021 l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte ha informato la Presidenza e la Direzione della Fondazione che il contributo dell'esercizio 2021 sarà pari ad 1.026.000 euro per effetto di una riduzione del 10% rispetto al contributo riconosciuto nel 2020 (1.140.000 euro) ossia del 15% rispetto al contributo (1.200.000 euro) iscritto nel bilancio preventivo deliberato dall'assemblea dei Soci Aderenti in data 26 novembre 2020.

1.14. L'evoluzione prevedibile della gestione (comma 6, art. 2428 c.c.)

In assenza di certezze sulla definizione di un calendario per la ripartenza delle attività aperte al pubblico, essendo molto forti i fattori di condizionamento esterni per la specifica attività dello Stabile, non vi sono elementi per determinare un'attendibile evoluzione della gestione. La Direzione è impegnata quotidianamente a contenere i costi fissi e a rimodulare quelli variabili con l'obiettivo di garantire la sostenibilità della gestione e il pareggio di bilancio, fermi restando il rispetto dei vincoli e l'assolvimento degli obblighi ministeriali relativi all'occupazione di personale artistico e maestranze.

Inoltre, particolare attenzione verrà riservata alle politiche dei ristori per le istituzioni e imprese del comparto.

In conclusione, attendendosi un andamento peggiore di quanto non sia stato previsto nel bilancio preventivo 2021 riguardo ai ricavi lordi dell'attività, si raccomandano i Soci Aderenti a mantenere gli impegni assunti in merito ai contributi.

1.15. Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Al chiaro di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio degli Aderenti di approvare il progetto di bilancio consuntivo 2020 e di destinare a riserva l'avanzo dell'esercizio di 13.706 euro.

Torino, 16 marzo 2021

Lamberto Vallarino Gancia

Presidente

Anna Beatrice Ferrino

Vicepresidente

Caterina Ginzburg

Consigliere

Giulio Graglia

Consigliere

Licia Mattioli

Consigliere

Il progetto di bilancio consuntivo 2020 è stato approvato in videoconferenza secondo quanto previsto dall'art. 10 par. 6 dello Statuto della Fondazione e dall'art. 73 c. 4 del DL 17 marzo 2020 n. 18 e s.m.i..

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020
RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO

**TEATRO
STABILE
TORINO**

RICAVI	BILANCIO CONSUNTIVO 2020	Δ PREV-CONS 2020	BILANCIO PREVENTIVO 2020	BILANCIO CONSUNTIVO 2019	COSTI	BILANCIO CONSUNTIVO 2020	Δ PREV-CONS 2020	BILANCIO PREVENTIVO 2020	BILANCIO CONSUNTIVO 2019
Ricavi lordi dell'attività					1) Organi statutari	169.710	- 9.890	179.600	169.523
1) Bigliettazione spettacoli ospitalità (inclusa Iva)	737.104	- 542.896	1.280.000	1.379.800	2) Costi fissi personale dipendente	3.002.411	- 207.589	3.210.000	3.051.581
2) Bigliettazione festival Torinodanza (inclusa Iva)	20.097	- 89.903	110.000	105.483	2.1) Premio straordinario di produttività	-	-	-	110.000
3) Bigliettazione spettacoli produzione (inclusa Iva)	722.080	- 340.920	1.063.000	1.089.676	2.2) Formazione risorse umane	7.760	- 7.240	15.000	6.727
4) Spettacoli produzione in tournée	350.187	- 1.048.813	1.399.000	1.297.679	2.3) Inail	39.117	- 10.883	50.000	49.938
5) Rientri da coproduzioni	60.921	30.921	30.000	98.874	3) Spettacoli produzione	2.401.433	- 1.401.567	3.803.000	3.687.716
					4) Spettacoli ospitalità	502.612	- 884.888	1.387.500	1.327.118
Altri ricavi					5) Torino Arti Performative (TAP)	390.000	15.000	375.000	373.000
6) Comodato spazi	2.300	- 17.700	20.000	10.057	6) Commesse conto terzi	139.740	139.740	-	15.833
7) Introiti pubblicitari	-	- 25.000	25.000	15.000	7) Festival Torinodanza (costi vivi)	642.283	- 311.217	953.500	905.220
8) Proventi diversi e sopravvenienza attive	354.145	100.745	253.400	263.246	8) Istituto Pratiche Teatrali	-	-	-	173.951
9) Ricavi finanziari	5	5	-	42	9) Progetto Interreg-Alcotra (CLC)	150.315	- 100.585	250.900	145.844
10) Proventi straordinari e altre entrate	38.680	38.680	-	152.329	10) Progetto Creative Europe (Adeste+)	1.318	- 8.682	10.000	3.085
					11) Stampa e comunicazione	73.761	- 26.239	100.000	109.365
Contributi ordinari delle P.A.					12) Attività partecipazione e sviluppo culturale	61.882	- 38.118	100.000	99.534
11) MiBACT (FUS Teatro art. 10)	3.011.863	11.863	3.000.000	3.015.863	13) Attività editoriali e web	47.825	- 42.175	90.000	103.462
12) MiBACT (FUS Danza art. 30)	118.500	- 1.500	120.000	118.500	14) Centro Studi	44.229	- 5.771	50.000	36.726
13) Città di Torino (attività istituzionale TST)	2.144.600	- 55.400	2.200.000	2.200.000	15) Scuola per attori	101.927	- 48.073	150.000	153.380
14) Città di Torino (Torino Arti Performative)	390.000	15.000	375.000	373.000	16) Conduzione e gestione teatri e locali	447.121	- 92.079	539.200	534.009
15) Regione Piemonte	1.140.000	- 60.000	1.200.000	1.107.000	17) Custodia, biglietteria, maschere, VVF	427.377	- 170.623	598.000	641.094
16) Città di Moncalieri	135.000	-	135.000	135.000	18) Spese generali	161.212	- 27.788	189.000	180.493
					19) Manutenzioni	543.770	306.220	237.550	335.729
Altri contributi					20) Gestione magazzini e laboratori	18.222	- 5.078	23.300	31.311
17) Fondazione CRT	600.000	-	600.000	600.000	21) I.C.T.	77.109	- 4.891	82.000	83.601
18) Fondazione CRT (Progetti speciali)	100.000	500	99.500	99.500	22) Consulenze professionali	85.743	15.743	70.000	60.063
19) Fondazione CRT (Progetto Don Sturzo)	35.000	-	35.000	24.500	23) Sicurezza (D. Lgs. 81/2008)	148.952	85.952	63.000	86.776
20) Compagnia di San Paolo	700.000	-	700.000	700.000	24) Quote associative	19.119	- 1.422	20.541	20.463
21) Compagnia di San Paolo (Torinodanza)	500.000	-	500.000	500.000	25) Canoni di locazione	55.253	- 1.747	57.000	55.460
22) Compagnia di San Paolo (Progetto migranti)	-	-	-	100.000	26) Ammortamenti	149.722	14.722	135.000	142.111
23) Compagnia di San Paolo (Empowerment)	100.000	-	100.000	200.000	27) Oneri tributari SIAE	88.531	- 151.469	240.000	260.217
					28) Oneri finanziari	61.022	- 42.978	104.000	88.111
Fondi europei					29) Imposte e tasse	365.422	185.422	180.000	177.265
24) Interreg-Alcotra UE (Corpo Links Cluster)	146.225	- 131.659	277.884	150.000	30) Oneri str., perdite su crediti, costi in ded.	12.450	12.450	-	83.401
25) FSE per Agenzia formativa (Scuola per attori)	85.760	-	85.760	85.760	31) Accantonamento rischi e oneri	719.052	719.052	-	140.000
26) Creative Europe (Adeste+)	1.500	- 8.500	10.000	-	32) Posta correttiva d'incasso	145.598	- 76.402	222.000	235.024
					33) Fondo svalutazione crediti	47.310	44.810	2.500	4.634
TOTALI	11.493.967	- 2.124.577	13.618.544	13.821.309	34) Trattenuta spending review	130.953	-	130.953	130.953
Al netto di Iva su corrispettivi bigliettazione	11.348.369	- 2.048.175	13.396.544	13.586.285	35) Avanzo d'esercizio	13.706	13.706	-	8.591
					TOTALI	11.493.967	- 2.124.577	13.618.544	13.821.309
					Al netto conto transito Iva bigliettazione	11.348.369	- 2.048.175	13.396.544	13.586.285

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Sede Legale Via Rossini n. 12 - Torino
C.F. 08762960014
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1002937

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31/12/2020		31/12/2019
		Parziali	Totali	Totali
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
A.I	<i>Versamenti non ancora richiamati</i>		0	0
A.II	<i>Versamenti già richiamati</i>		0	0
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<u>0</u>	<u>0</u>
B	IMMOBILIZZAZIONI			
B.I	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento		0	0
B.I.2	Costi di ricerca		0	0
B.I.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		170	5.780
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
B.I.5	Avviamento		0	0
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali		377.992	434.822
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		<u>378.162</u>	<u>440.602</u>
B.II	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
B.II.1	Terreni e fabbricati		0	0
B.II.2	Impianti e macchinario		224.932	241.428
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		26.891	37.211
B.II.4	Altri beni materiali		73.415	12.999
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		<u>325.238</u>	<u>291.638</u>
B.III	<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>			

B.III.1	Partecipazioni		0		0
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate	0		0	
B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	0		0	
B.III.1.c	Partecipazioni in imprese controllanti	0		0	
B.III.1.d	Partecipazioni verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti				
B.III.1.d bis	Partecipazioni in altre imprese	0		0	
B.III.2	Crediti		0		0
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
B.III.2.d	Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle c	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
B.III.2.d bis	Crediti verso altri	0		0	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
B.III.3	Altri titoli		0		0
B.III.4	Strumenti finanziari derivati attivi.		0		0
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			703.400		732.240
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>C.I</i>	<i>RIMANENZE</i>				
C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione		0		0
C.I.4	Prodotti finiti e merci		0		0
C.I.5	Acconti		0		0
Totale	RIMANENZE		0		0
<i>C.II</i>	<i>CREDITI</i>				
C.II.1	Crediti verso clienti		213.508		1.054.118
	esigibili entro l'esercizio successivo	213.508		1.054.118	

	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.2	Crediti verso imprese controllate		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.3	Crediti verso imprese collegate		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.4	Crediti verso imprese controllanti		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5	Crediti verso imprese sottoposte a controllo di controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5-bis	Crediti tributari		376.946
	esigibili entro l'esercizio successivo	376.946	330.157
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
C.II.5-ter	Imposte anticipate		0
C.II.5-quater	Crediti verso altri		5.794.603
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.794.603	6.483.565
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	CREDITI	6.385.057	7.867.840
C.III	<i>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>		
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate		0
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate		0
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti		0
C.III.3 bis	Partecipazioni in imprese sottoposte a controllo di controllanti		0
C.III.4	Altre partecipazioni		0
C.III.5	Strumenti finanziari derivati attivi		0
C.III.6	Altri titoli		0
Totale	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C.IV	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		
C.IV.1	Depositi bancari e postali		217.217
C.IV.2	Assegni		0
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		586
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE	217.803	153.322

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.602.860	8.021.162
D		
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
<i>D.I</i> <i>Ratei e risconti attivi</i>	49.990	137.399
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	49.990	137.399
TOTALE ATTIVO	7.356.250	8.890.801

PASSIVO

		31/12/2020	31/12/2019
		Parziali	Totali
			Totali
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I	Fondo di dotazione	366.684	366.684
	di cui vincolato (indisponibile)	80.000	80.000
A.II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
A.III	Riserve di rivalutazione	0	0
A.IV	Riserva legale	0	0
A.V	Riserve statutarie	0	0
A.VI	Altre riserve	244.759	236.166
A.VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
A.VIII	Avanzi portati a nuovo	0	0
A.IX	Avanzi dell'esercizio	13.706	8.591
A.X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	625.149	611.441
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
B.1	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
B.2	Fondi per imposte, anche differite	0	0
B.3	Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
B.4	Altri fondi	1.159.052	440.000
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.159.052	440.000
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	268.437	286.104
D	DEBITI		
D.1	Debiti per obbligazioni	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.2	Debiti per obbligazioni convertibili	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.4	Debiti verso banche	0	660.886

D.4.1	Banche c/c passivo	0	660.886		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	660.886		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.4.2	Banche c/anticipi	0	0		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.4.3	Mutui passivi bancari	0	0		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.4.4.	Altri debiti verso banche	0	0		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.5	Debiti verso altri finanziatori		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.6	Acconti		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.7	Debiti verso fornitori		4.045.385		5.034.807
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.045.385	5.034.807		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.9	Debiti verso imprese controllate		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.10	Debiti verso imprese collegate		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.11	Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
D.11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di cont	0	0	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
D.12	Debiti tributari		164.699		130.418
	esigibili entro l'esercizio successivo	164.699	130.418		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0		
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		191.515		187.798

	esigibili entro l'esercizio successivo	191.515	187.798
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.14	Altri debiti	549.419	484.549
	esigibili entro l'esercizio successivo	549.419	484.549
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
TOTALE DEBITI		<u>4.951.018</u>	<u>6.498.458</u>
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
<i>E.I</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>	352.594	1.054.798
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		<u>352.594</u>	<u>1.054.798</u>
TOTALE PASSIVO		<u>7.356.250</u>	<u>8.890.801</u>

Conto Economico

		31/12/2020		31/12/2019	
		Parziali	Totali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.744.195		3.730.530
A.2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
A.3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
A.5	Altri ricavi e proventi		9.604.174		9.855.755
A.5.a	Contributi in conto esercizio	9.208.448		9.409.123	
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	395.726		446.632	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			11.348.369		13.586.285
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		299.978		375.130
B.7	Costi per servizi		5.278.556		7.111.802
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		147.867		202.685
B.9	Costi per il personale		4.016.787		4.814.612
B.9.a	Salari e stipendi	2.901.194		3.483.782	
B.9.b.	Oneri sociali	974.983		1.185.436	
B.9.c.	Trattamento di fine rapporto	140.610		145.394	
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	0		0	
B.9.e	Altri costi per il personale	0		0	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		180.821		146.745
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.441		64.189	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	87.281		77.921	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.099		4.635	
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci		0		0
B.12	Accantonamenti per rischi		719.052		140.000
B.13	Altri accantonamenti		0		0
B.14	Oneri diversi di gestione		296.108		559.335

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		10.939.169	13.350.309
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		409.200	235.976
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>C.15</i>	<i>Proventi da partecipazioni</i>	0	0
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	0	0
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	0	0
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	0	0
<i>C.16</i>	<i>Altri proventi finanziari</i>	5	42
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	0	0
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	0	0
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	0	0
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	0	0
C.16.b	Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
C.16.c	Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	5	42
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	0	0
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	0	0
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	0	0
<i>C.17</i>	<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	-61.022	-88.111
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	0	0
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	0	0
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	0	0
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-61.022	-88.111
<i>C.17bis</i>	<i>Utili e perdite su cambi</i>	0	0

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		-61.017	-88.069
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
<i>D.18</i>	<i>Rivalutazioni</i>	0	0
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0
D.18.b	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.18.c	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.18.d	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
<i>D.19</i>	<i>Svalutazioni</i>	0	0
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	0	0
D.19.b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.19.c	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
D.19.d	Svalutazione di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)		0	0
Risultato prima delle imposte		348.183	147.907
<i>20</i>	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	-334.477	-139.316
20.a	Imposte correnti	-334.477	-139.316
20.b	Imposte differite	0	0
20.c	Imposte anticipate	0	0
21	Avanzo dell'esercizio	13.706	8.591



FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Sede Legale 12 Via Rossini Torino • C.F. 08762960014 • Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1002937

BILANCIO al 31/12/2020

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Dal mese di febbraio 2020 la progressiva espansione su scala mondiale della pandemia da Covid-19 ha indotto le autorità di tutti i paesi coinvolti a porre in essere, al fine di contenere e limitare i dilaganti effetti del contagio, misure drastiche e mai attuate in precedenza quali l'isolamento pressoché totale delle popolazioni ed il divieto agli spostamenti se non giustificati da motivi di assoluta necessità, azioni che, seppur necessarie, hanno determinato il blocco di gran parte delle attività produttive.

L'attuazione di tali misure di contenimento sanitario hanno avuto immediati effetti sull'economia mondiale con una quasi istantanea paralisi del commercio internazionale e della produzione, che ha portato ad una revisione al ribasso degli indicatori di crescita, che gli economisti hanno stimato per il 2020 in una brusca discesa del PIL a livello mondiale di circa il 4,4%. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno pertanto posto in essere interventi straordinari a sostegno dei redditi delle famiglie, del credito al sistema economico e della liquidità sui mercati.

Nell'ambito dell'area euro la progressiva diffusione della pandemia ha generato conseguenze economiche senza precedenti, che i vari paesi hanno cercato di arginare attraverso l'adozione di eccezionali misure di supporto ai settori economici maggiormente impattati dagli effetti della pandemia. In un simile scenario, il Consiglio direttivo della BCE ha adottato un ampio pacchetto di misure espansive per sostenere la liquidità delle imprese, dichiarandosi pronto a ricorrere a tutti i possibili strumenti per sostenere l'economia, le imprese e le famiglie.

In Italia, a fronte delle conseguenze economiche senza precedenti generate dalla pandemia, il Governo ha varato misure espansive a sostegno dei redditi delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione dei versamenti fiscali, il riconoscimento di contributi alle attività commerciali e produttive che hanno registrato un drastico calo del fatturato, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese.

In tale contesto il settore artistico è stato quello più immediatamente impattato dalla situazione di emergenza sanitaria; la progressiva diffusione di una seconda ondata di contagi nei mesi autunnali ha poi costretto le autorità dei diversi paesi coinvolti a ripristinare le misure restrittive agli spostamenti pregiudicando significativamente la ripresa delle attività connesse alla domanda turistica sull'inverno 2021.

Tali eventi, da ritenersi eccezionalmente straordinari sia per la loro natura che per l'estensione geografica dei paesi coinvolti, hanno determinato significative ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche.

La diffusione della pandemia e le conseguenti misure restrittive emanate da tutti i paesi interessati hanno imposto dal mese di marzo 2020 la sospensione immediata della maggior parte delle attività della Fondazione, che hanno in seguito potuto svolgersi con forti limiti per soli sei mesi su dodici.

Il management della Fondazione a partire dal mese di marzo 2020, di fatto contestualmente al verificarsi dei primi impatti dell'epidemia da Covid-19, ha immediatamente posto in essere una serie di azioni atte a fronteggiare la situazione di emergenza, in particolare:

- adozione di tutte le misure necessarie per la tutela della salute dei propri lavoratori prevedendo standard di sicurezza rafforzati per il personale;
- attivazione degli ammortizzatori sociali, laddove applicabili, al fine di contenere il costo del lavoro;
- monitoraggio costante dell'evoluzione delle varie normative e decreti emanati dal Governo in tema di sostegno alle attività colpite dalla pandemia, con particolare riferimento all'erogazione di contributi.

Alla luce di quanto sopra esposto e sulla base delle azioni prontamente intraprese, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata dagli Amministratori ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza sul presupposto della continuità aziendale.

1. INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2018.

Tuttavia, vista la natura senza scopo di lucro della Fondazione del Teatro Stabile di Torino e in assenza di specifiche linee guida per gli enti non profit, si evidenzia che il bilancio degli enti non lucrativi assume caratteristiche proprie rispetto a quello degli enti aventi scopo di lucro, di conseguenza non si può fare pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese, data la differenza dei due modelli.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Raggruppamento di voci

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Elementi appartenenti a più voci

Riferimento normativo: art. 2424 C.C.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione per la redazione del bilancio si ispirano ai principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In particolare, le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono state classificate – opportunamente adattate alla specificità della natura della Fondazione – in base a quanto previsto dall'OIC n. 12 (concernente la composizione e gli schemi del bilancio di esercizio).

1) Immobilizzazioni immateriali (voci B.I.3/7)

Sono iscritte ai costi di acquisto effettivamente sostenuti, ivi compresi i costi accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati al conto economico dell'esercizio sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Software	33,00%
Lavori su beni di terzi	10,00%
Consulenze per certificazioni	20,00%

2) Immobilizzazioni materiali (voci B.II. 2/3/4)

Sono iscritte ai costi di acquisto effettivamente sostenuti, ivi compresi i costi accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali imputati al conto economico dell'esercizio sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Impianti	10,00%
Macchinari	19,00%
Attrezzature	15,50%
Macchine uff. elettroniche	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Autocarri	20,00%
Automezzi	25,00%
Beni e attrezzature varie e minute	100,00%

Dette percentuali sono state calcolate al 50% relativamente alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso del 2020 e sono ritenute atte ad evidenziare in modo adeguato la residua possibilità di utilizzazione dei beni materiali.

3) Immobilizzazioni finanziarie (voci B.III)

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

4) Rimanenze (voce C.I)

Non sussistono.

5) Crediti (voci C.II.1/5bis/5quater)

Sono valutati sulla base del valore presumibile di realizzazione così come indicato dall'art. 2426 p.8) C.C. al netto delle rettifiche di valore operate e di un fondo svalutazione crediti costituito in via prudenziale al fine di fronteggiare eventuali insolvenze non riferibili a singole partite creditorie.

6) Disponibilità liquide (voce C.IV.1/3)

Sono iscritte al valore nominale.

7) Fondo per rischi e oneri (voce B)

I fondi per altri rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono rilevati, in presenza di una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

8) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce C)

È conteggiato nel rispetto della normativa vigente e pienamente rispondente agli oneri futuri a carico della Fondazione.

9) Debiti (voci D.4.1/7/12/13/14)

Sono iscritti al valore nominale determinabile alla data di chiusura dell'esercizio.

10) Ratei e risconti (voce E)

Sono iscritte in tali voci, per realizzare il principio della competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

11) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono iscritte nell'esercizio di competenza sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale.

3. ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

BI Immobilizzazioni Immateriali **378.162**

La voce ammonta ad Euro 378.162 e si riferisce alle spese sostenute per acquisto software, lavori su beni di terzi e consulenze per certificazione al netto del fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Euro	Dir. di brevetto ind. e dir. op. ing.	Altre imm. immateriali	Totale
Costo al 31/12/2019	33.128	568.305	601.433
Di cui:			
Rivalutazioni	-	-	-
-Svalutazioni	-	-	-
Variazioni			
Incrementi	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Costo al 31/12/2020	33.128	568.305	601.433
Fondo amm.to al 31/12/2019	27.348	133.482	160.830
Amm.to d'esercizio	5.610	56.830	62.440
Dismissioni	-	-	-
Arrotondamento	-	1	1
Fondo amm.to al 31/12/2020	32.958	190.313	223.271
Importo al 31/12/2020	170	377.992	378.162

BII Immobilizzazioni Materiali**325.238**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei relativi ammortamenti.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, p.2 C.C. si presenta un prospetto dal quale risultano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Euro		Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni Materiali	Totale
Costo	al	-	688.917	78.767	615.504	1.383.188
31/12/2019						
Di cui:						
Rivalutazioni		-	-	-	-	-
-Svalutazioni		-	-	-	-	-
Variazioni						
Incrementi		-	48.762	-	72.120	120.882
Dismissioni		-	-	-	-	-
Riclassifiche		-	-	-	-	-
Rivalutazioni		-	-	-	-	-
Svalutazioni		-	-	-	-	-
Costo	al	-	737.679	78.767	687.624	1.504.070
31/12/2020						
Fondo amm.to	al	-	447.489	41.556	602.505	1.091.550
31/12/2019						

Amm.to d'esercizio	-	65.258	10.320	11.703	87.281
Dismissioni	-	-	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-	1	1
Fondo amm.to al 31/12/2020	-	512.747	51.876	614.209	1.178.832
Importo al 31/12/2020	-	224.932	26.891	73.415	325.238

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a Euro 87.281, sono così formati:

- impianti e macchinari	Euro	65.258
- attrezzature	Euro	10.320
- macchine ufficio elettroniche	Euro	8.740
- mobili e arredi	Euro	2.258
- autocarri	Euro	245
- automezzi	Euro	460

BIII Immobilizzazioni Finanziarie

0

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, si segnala che la Fondazione del Teatro Stabile di Torino in data 29 gennaio 2008 ha contribuito alla costituzione della "Fondazione per l'arte teatrale", in breve "P.L.A.TEA.", con sede in Via di Villa Patrizi n. 10 – Roma - C.F. 97496760584, mediante un conferimento a titolo gratuito di euro 7.000 finalizzato alla costituzione del fondo di dotazione di tale ente. Non sussistendo tuttavia alcun presupposto giuridico per la restituzione di detta somma, l'importo così erogato è stato in allora conseguentemente svalutato.

CII Crediti

6.385.057

La valutazione dei crediti è avvenuta secondo il loro presumibile valore di realizzo, senza quindi applicare il criterio del "costo ammortizzato".

In particolare si specifica che in caso di applicazione di detto criterio, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi successivi.

Per quanto riguarda i crediti sorti nel 2020 verso gli aderenti, dette somme risultano anch'esse esigibili entro i 12 mesi successivi in quanto non diversamente specificato nelle relative determinazioni e gli effetti sono quindi irrilevanti ai fini dell'applicazione di detto principio.

Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Complessivamente iscritti per Euro 6.385.057 la voce crediti è così composta:

C.II.1 Crediti verso clienti **213.508**

	Valore al 31/12/2020
- Crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti	244.607
- Fondo svalutazione	(31.099)
Valore netto	213.508

L'importo dei crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti è così composto:

Totale crediti verso clienti al 31/12/2020 al lordo del fondo svalutazione crediti:	244.607
<u>Clients</u>	219.795
<u>Fatture da emettere</u>	2.535
<u>Note di credito da ricevere</u>	22.277

C.II.4 – bis Crediti tributari **376.946**

Il saldo è così composto:

Dettaglio crediti tributari:	376.946
-Credito Iva 2020	109.248
- Credito Ires 2020	249.698
- Credito d'imposta (per risparmio energetico 65%)	18.000

C.II.5 Crediti verso altri **5.794.603**

La voce risulta così composta:

Dettaglio crediti verso altri:	5.794.603
---------------------------------------	------------------

Altri crediti

389.175

- Anticipi utenze	69
- Crediti diversi	15.755
- Crediti verso gestore biglietteria	123.747
- Biglietteria Vivaticket ex Charta	96.792
- Anticipi a fornitori	65.336
- Dotazione di terzi	6.166
- Credito efficientamento energetico	59.771
- Credito Inail	21.539

Crediti per contributi da incassare

5.405.428

- Ministero Beni Culturali	817.739
- Città di Torino	2.261.600
- Regione Piemonte	1.140.000
- Fondazione Crt	400.000
- Compagnia San Paolo	230.000
- Fondo Europeo	228.535
- Sace in conto contributo Regione	327.553
- Arrotondamento	1

I crediti per contributi da incassare includono le quote di competenza che hanno già ricevuto provvedimento definitivo di delibera e di cui si attende l'incasso.

C.IV Disponibilità liquide**217.803**

Complessivamente iscritta per Euro 217.803 la voce disponibilità liquide è così composta:

C.IV.1 Depositi bancari e postali**217.217**

Il saldo depositi bancari e postali è così composto:

Dettaglio depositi bancari e postali:**217.217**

- Unicredit	17.612
- Intesa San Paolo	196.503
- Cariparma	3.102

C.IV.3 Denaro e valori in cassa**586**

D Ratei e risconti attivi **49.990**

Complessivamente iscritta per Euro 49.990 la voce è così composta:

D.II Altri ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

Totale altri ratei e risconti attivi **49.990**

Ratei e risconti attivi:

Assicurazioni	41.778
Canoni e polizze hardware	4.040
Canone affitto	1.680
Canone dominio	1.212
Altri risconti attivi	1.280

PASSIVO

A Patrimonio netto **625.149**

Complessivamente iscritto per Euro 625.149 la voce è così composta:

A.I Fondo di dotazione **366.684**

di cui vincolato (indisponibile) **80.000**

Il fondo di dotazione pari a Euro 366.684 è stato originariamente versato da:

Regione Piemonte	103.291
Comune di Torino	103.291
Provincia di Torino	51.645
Compagnia di San Paolo	51.646
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	51.646
Comune di Tortona	5.165
Totale	<hr/> 366.684

A.VII Altre riserve **244.759**

Rappresentano gli avanzi accantonati degli esercizi precedenti oltre agli arrotondamenti all'euro.

A.IX Avanzo dell'esercizio **13.706**

Rappresenta l'avanzo dell'esercizio.

Sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

Categoria	Valore al 01/01/20	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Valore al 31/12/20
Fondo di dotazione	366.684		--	366.684
Altre riserve	236.168	8.591	-	244.759
Arrotondamento Euro	-2	2	-	-
Avanzo d'esercizio	8.591	13.706	-8.591	13.706
Totale	611.441	22.299	-8.591	625.149

B Fondo per rischi e oneri

1.159.052

La voce ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio per euro 719.052; tale incremento è dovuto allo stanziamento per coprire gli eventuali rischi derivanti da quanto di seguito dettagliatamente esposto:

1. Fondi per cause in corso

La chiusura al pubblico per causa di forza maggiore di tutti i teatri italiani per sei mesi, oltre al fermo totale di ogni attività per due mesi, con la conseguente cancellazione di produzioni (prove e recite) in sede e in tournée, ha suscitato forte tensione sindacale sull'interpretazione dell'art. 19 comma 5 del vigente CCNL artisti e tecnici scritturati.

Pur essendo stato diramato dal MiBACT un parere dell'Avvocatura Generale dello Stato che sostanzialmente conferma l'applicazione interpretativa adottata dal Teatro Stabile, ad oggi cinque artisti – due scritturati nella produzione Arlecchino e tre scritturati nella produzione Uno sguardo dal ponte – hanno deciso di impugnare le decisioni assunte dall'azienda. Nel caso di Arlecchino il ricorso è già stato depositato presso il Tribunale di Torino (n. cronol. 16417/2020 del 10/11/2020 RG n. 6323/2020) che ha fissato la prima udienza il 6 luglio 2021, mentre nel caso di Uno sguardo dal ponte l'impugnazione (prot. n. 27 del 26 gennaio 2021) è gestita dagli avvocati incaricati dalle parti.

Ciascuno degli artisti ricorrenti richiede il riconoscimento del pagamento di tutto il compenso relativo ai contratti interrotti per causa di forza maggiore, esponendo il TST al rischio di un rimborso che, nel caso di sentenza avversa, potrebbe raggiungere circa 100.000 euro, comprese le spese legali.

In ragione del fatto che nei prossimi mesi altri artisti potrebbero impugnare, si ritiene pertanto prudente accantonare nel Fondo rischi e oneri la somma di euro 168.500 euro.

2. Fondi per manutenzioni programmate e ripristino dei beni d'azienda ricevuti in affitto/comodato

Per lo svolgimento dell'attività istituzionale prevista dallo statuto, il Teatro Stabile di Torino gestisce quattro immobili

concessi in affitto/comodato: Teatro Carignano e Teatro Gobetti (in comodato), Palazzina Uffici (in affitto) da parte della Città di Torino; Fonderie Limone (in comodato) da parte della Città di Moncalieri.

Gli immobili in oggetto, di pregio storico e architettonico, necessitano di interventi di manutenzione programmata e di ripristino. Tuttavia, a causa delle forti limitazioni imposte dal Covid-19 alle attività, avendo dovuto il Teatro Stabile stravolgere l'organizzazione del lavoro e revisionare ripetutamente i processi produttivi e la programmazione artistica, è stato oggettivamente impossibile procedere con l'esecuzione di alcune opere urgenti per garantire la piena funzionalità aziendale, anche per alleggerire la presenza simultanea di personale nei locali con l'intento di evitare interferenze.

Di seguito si descrivono gli interventi programmati nel 2020 che non si sono potuti realizzare per causa di forza maggiore.

In esecuzione della DCC n. 122/2019 e della DGC n. 430/2019 della Città di Moncalieri, nel corso del 2020 il Teatro Stabile avrebbe dovuto eseguire i lavori di rifunzionalizzazione dei "Locali ex Birreria" presso le Fonderie Limone, in base a quanto previsto all'art. 3 e allegati della convenzione in essere. Per rendere agibili gli spazi di nuova concessione sono necessarie opere di ristrutturazione impiantistica ed edile, tinteggiatura e finitura, posa dell'arredo, al fine di realizzarvi una sartoria teatrale idonea dal punto di vista igienico e sanitario e di relativo deposito di costumi e di locale multiuso. Sulla base del progetto preliminare presentato in data 3 ottobre 2019 alla Città di Moncalieri, l'importo stimato per la realizzazione dei lavori è di circa 195.000 euro.

Come conseguenza dei lavori precedentemente descritti, nello stesso 2020 era previsto l'ampliamento della zona deposito dei fondi documentali del Centro Studi del Teatro Stabile presso il magazzino posto al piano - 2 del Teatro Gobetti (finora utilizzato quale deposito costumi di scena). La continua acquisizione di nuovi preziosi fondi rende insufficienti gli attuali spazi e strutture destinati agli archivi e dunque impone l'effettuazione di interventi urgenti per mantenere l'umidità relativa ambientale entro i parametri idonei al deposito di materiali cartacei ricollocato nei nuovi spazi ipogei. Per garantire un ricambio d'aria necessario a fini igienici per l'accesso e la presenza - pur se temporanea - di persone occorre inoltre provvedere a climatizzare lo spazio tramite idoneo impianto. L'importo stimato di questo intervento è pari a 77.500 euro.

Infine, sempre alle Fonderie Limone era previsto nel 2020 sia il ripristino dell'impianto di ventilazione meccanica controllata nella zona Sale K e negli appartamenti delle foresterie, al fine di garantire idoneo ricambio dell'aria e integrare la climatizzazione invernale (preventivo di Rekeep stimato in 20.120 euro) sia il potenziamento del sistema di estrazione aria dei laboratori scenografia, falegnameria e carpenteria, finalizzato a garantire un adeguato ricambio aria in tale locale abitualmente utilizzato per operazioni quali la verniciatura, gli incollaggi, l'uso di stucchi e resine, la polvere di legno (preventivo di Rekeep stimato in 18.400 euro).

3. Fondi per resi di prodotti (= biglietti/ratei spettacoli cancellati)

Le misure per il contenimento della diffusione del Covid-19 hanno avuto un impatto fortissimo sulle recite programmate e hanno imposto nel 2020 la cancellazione di centinaia di recite per le quali si erano già vendute decine di migliaia di biglietti e abbonamenti, con fortissimi disagi degli spettatori e degli abbonati. Le aree funzionali del teatro (marketing, attività promozionali, biglietteria) hanno lavorato alacremente per evitare contenziosi con i possessori dei biglietti, con l'obiettivo di coltivarne la fidelizzazione in vista della ripresa a regime delle attività e di

garantire in prospettiva la sostenibilità della gestione con un adeguato autofinanziamento proveniente dal botteghino. Da un punto di vista contabile, di norma a fine stagione teatrale (termine convenzionalmente fissato al 30/06/aaaa) si riscontra un residuo nella voce passiva di stato patrimoniale "Abbonamenti da fruire stagione ...", consistenti in abbonamenti o ratei abbonamenti acquistati a inizio stagione dagli spettatori e non usufruiti. Quindi tale residuo viene girato a una voce di "ricavo per abbonamenti non fruiti stagione ...".

Al 30/06/2020, nonostante l'annullamento delle recite programmate tra marzo e giugno 2020 per causa di forza maggiore, si è riscontrato un numero anomalo di abbonamenti/ratei abbonamenti non fruiti per i quali non è pervenuta un'esplicita richiesta di rimborso da parte degli spettatori, pari ad un totale di 239.532,21 euro.

Da prassi sarebbe stato quindi necessario girare tale importo a ricavi per abbonamenti non fruiti 2019/20. Tuttavia, in considerazione della forte incertezza del contesto storico e dell'obiettivo prioritario di tutelare il rapporto fiduciario con gli abbonati del Teatro, si è optato per l'adozione di una policy aziendale più prudentiale, sia da un punto di vista di gestione commerciale che contabile. Al fine quindi di fronteggiare anche richieste di rimborso future da parte degli abbonati, comprese eventuali class action per richieste tardive massive, si è scelto di rilevare un ricavo per abbonamenti non fruiti e di effettuare parallelamente un accantonamento a fondo per resi di prodotto di pari importo.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

268.437

Fondo Inps

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2020	276.312
Variazioni 2020	-21.404
Rivalutazione 2020	3.266
Arrotondamento	1
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2020	258.175

Fondo Byblos

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2020	9.347
Variazioni	455
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2020	9.802

Fondo Mediolanum

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2020	445
Variazioni	15
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2020	460

La voce evidenzia l'esposizione verso i dipendenti per i diritti dagli stessi maturati a norma di legge e di contratto ed è relativa ai dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

D Debiti**4.951.018**

I debiti ammontano, al 31 dicembre 2020, a euro 4.951.018.

La valutazione dei debiti è avvenuta sulla base del loro valore nominale, senza l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

In particolare si specifica che in caso di applicazione di detto criterio, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante in quanto tutti i debiti sono esigibili entro i 12 mesi successivi.

Non sussistono né debiti verso aderenti per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Complessivamente iscritti per Euro 4.951.018, la voce debiti è così composta:

D.4.1 Debiti verso banche / conto corrente passivo**zero**

Il saldo debiti verso banche ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 660.886.

D.7 Debiti verso fornitori**4.045.385**

La voce debiti verso fornitori è così composta:

Totale debiti verso fornitori al 31/12/2020: 4.045.385

<u>Fornitori</u>	<u>2.379.966</u>
<u>Fornitori esteri</u>	<u>107.029</u>
<u>Fornitori con ritenuta</u>	<u>84.524</u>
<u>Fatture da ricevere</u>	<u>1.255.085</u>
- Costi produzioni	183.686
- Torino Danza	133.551
- Tap	183.185
- Acquisti e servizi	114.665
- Siae	31.559
- Grafica	34.347
- I.C.T.	25.312
- Utenze	69.419
- Manutenzioni	173.848
- Consulenze	83.516
- Compensi	214.418
-Interessi	6.338
- Centro Studi	1.240

- Arrotondamento	1	
Partite da liquidare		218.781
- Spese generali	1.692	
- Consulenze	2.062	
- Vigili del fuoco	83.271	
- Rimborsi spese	803	
- Oneri per "Consumi intermedi"	130.953	

D.12 Debiti tributari **164.699**

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute operate nonché il debito per saldo Irap.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale **191.515**

La voce è così composta:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		191.515
- Inps	Contributi	186.889
- Altri Istituti	Contributi	4.626

D.14 Altri debiti **549.419**

Il saldo della voce Altri debiti è così composto:

Altri debiti		549.419
- Altri debiti	23.076	
- Agenzia viaggi	16.642	
- Verso dipendenti	507.780	
- Sindacato	1.082	
- Cessione del quinto	839	

I debiti verso dipendenti includono le spettanze maturate a fine esercizio, non ancora versate.

E Ratei e risconti passivi **352.594**

Complessivamente iscritta per Euro 352.594, la voce è così composta:

E.11 Altri ratei e risconti passivi **352.594**

La voce è così composta:

Totale altri ratei e risconti passivi **352.594**

Risconti passivi **352.594**

- Incassi stagione successiva	226.191
- Progetto Adeste	20.624
- Progetto Switch 2021	15.000
- Progetto Saga Album di Famiglia 2021	6.400
- Contributi in conto esercizio	24.000
-Arrotondamento	-1

Gli "Incassi stagione successiva" riguardano la frazione di abbonamenti incassati nell'esercizio 2020 ma che si riferiscono alla parte di stagione decorrente dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A Valore della produzione **11.348.369**

Complessivamente iscritta per Euro 11.348.369, la voce è così composta:

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni **1.744.195**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Fondazione, interamente realizzati sul territorio italiano, risultano così ripartiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.744.195
Ricavi da tournée produzione TST	350.187
Ricavi da borderò ospitalità	656.619
Ricavi da borderò produzioni	658.449
Rientri da coproduzione	60.921

Ricavi da borderò Torino Danza	18.019	
Arrotondamento	-	

A.5 Altri ricavi e proventi

9.604.174

Gli altri proventi sono così ripartiti:

Altri ricavi e proventi		9.604.174
<u>Contributi in conto esercizio:</u>		<u>9.208.448</u>
- Contributi ordinari:	8.339.963	
Dipartimento Spettacolo	3.130.363	
Comune di Torino	2.534.600	
Regione Piemonte	1.140.000	
Compagnia di San Paolo	800.000	
Fondazione C.R.T.	600.000	
Comune di Moncalieri	135.000	
- Altri contributi:	868.485	
Compagnia di San Paolo –	500.000	
Festival Torinodanza		
Fondazione C.R.T.	135.000	
Progetto CLC UE	146.225	
Città Metropolitana - Scuola di	85.760	
Teatro		
Progetto Adeste	1.500	
<u>Ricavi e proventi diversi:</u>		<u>395.726</u>
- Proventi accessori	357.045	
Rientri diversi	56.163	
Sponsorizzazioni	289.685	
Affitti	2.300	
Altri ricavi	8.897	
- Altri componenti positivi	38.681	
Ricavi da sottoscrizioni	7.057	
Sopravvenienze relative a	31.513	
valori stimati		
Abbuoni	111	

B Costi della produzione

10.939.169

Complessivamente iscritta per Euro 10.939.169 la voce è così composta:

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **299.978**

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	299.978
Scene/Allestimenti per Produzione	151.130
Scene/Allestimenti per Progetti Speciali	12.845
Acquisto materiale pubblicitario	27.372
Cancelleria/Stampati/Altri acquisti	108.632
Arrotondamento	-1

B.7 Costi per servizi **5.278.556**

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per servizi	5.278.556
Collaboratori/Attori/Tecnici/Service	1.881.377
Ospitalità	893.307
Gestione sale e biglietteria	588.934
Altre attività (Scuola Teatro – Centro Studi - Laboratori)	414.826
Servizi pubblicitari	143.031
Manutenzioni	608.685
Spese generali	578.686
Costi organi dell'Ente	169.710

B.8 Costi per godimento beni di terzi **147.867**

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per godimento beni di terzi	147.867
Locazioni passive	76.215
Noleggi	61.982
Altre costi per godimento beni di terzi	9.669
Arrotondamento	1

B.9 Costi per il personale**4.016.787**

Il costo del lavoro è stato pari ad Euro 4.016.787.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria:

Personale fisso al 31/12/2020 (dati puntuali a fine esercizio)

Numero dirigenti	1
Numero impiegati	35
Numero tecnici	22
Totale	58

B.10 Ammortamenti e svalutazioni**180.821**

Sono così suddivisi:

Ammortamenti e svalutazioni	180.821
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	62.441
Ammortamento immobilizzazioni materiali	87.281
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	31.099

B.12 Accantonamenti per rischi**719.052**

La voce è stata stanziata per coprire gli eventuali rischi di cui infra e meglio specificati alla voce B Fondi per rischi ed oneri

B.14 Oneri diversi di gestione**296.108**

I relativi costi sono così ripartiti:

Oneri diversi di gestione	296.108
Imposte e tasse	267.446
Altri componenti negativi	28.662

Si specifica che nella posta "Imposte e tasse" sono compresi i c.d. consumi intermedi (euro 130.953) e gli oneri tributari SIAE (euro 88.531).

C Proventi e oneri finanziari**-61.017**

I proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 5, sono costituiti per la parte più significativa da interessi attivi su conti correnti bancari.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari pari a complessivi Euro 61.022 sono prevalentemente costituiti da interessi passivi su conti correnti bancari.

Imposte sul reddito

334.477

La voce in esame è composta dall'importo delle imposte sul reddito del presente esercizio, di cui IRES 267.507 e IRAP 66.970.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e Revisori dei conti

L'ammontare dei compensi lordi comprensivi del rimborso spese spettanti all'Organo Amministrativo e al Collegio dei Revisori dei conti è indicato nel seguente prospetto:

Presidente	37.620
Amministratori	3.240
Revisori	22.464

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

K.1.1.a	Fideiussioni a imprese controllate	0	0
K.1.1.b	Fideiussioni a imprese collegate	0	0
K.1.1.c	Fideiussioni a imprese controllanti	0	0
K.1.1.d	Fideiussioni a altre imprese	0	0
K.1.2.a	Avalli a imprese controllate	0	0
K.1.2.b	Avalli a imprese collegate	0	0
K.1.2.c	Avalli a imprese controllanti	0	0
K.1.2.d	Avalli a altre imprese	0	0
K.1.3.a	Altre garanzie a imprese controllate	0	0
K.1.3.b	Altre garanzie a imprese collegate	0	0
K.1.3.c	Altre garanzie a imprese controllanti	0	0
K.1.3.d	Altre garanzie a altre imprese	0	0
K.2	GARANZIE RILASCIATE	541.500	541.500
K.3	ALTRI	0	0

K.4.1	Canoni di leasing residui	0	0
K.4.2	Altri impegni	0	0
K.5.1	Rischio di regresso su crediti ceduti	0	0
K.5.2	Altri rischi	0	0
K.6.1	Beni di terzi presso di noi	0	0
K.6.2	Beni nostri presso terzi	0	0
TOTALE		541.500	541.500

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (comma 5, art. 2428 c.c.): rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta

Si espongono di seguito i fatti più rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Come noto, dal mese di ottobre dell'anno 2020 tutti i teatri italiani sono stati nuovamente chiusi al pubblico per contenere la diffusione del Covid-19 nella seconda ondata. Nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione approva il presente progetto di bilancio consuntivo 2020, non vi sono elementi certi in merito alla riapertura al pubblico delle sale né tanto meno sui tempi e modi del graduale ritorno alla normalità. La pandemia ha stravolto ogni dinamica sociale a livello globale impattando con particolare violenza sul sistema della domanda e dell'offerta nell'ambito delle arti performative e dunque sulle attività istituzionali della nostra Fondazione. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale e prolungata incertezza. Si rileva inoltre che in data 4 marzo 2021 l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte ha informato la Presidenza e la Direzione della Fondazione che il contributo dell'esercizio 2021 sarà pari ad 1.026.000 euro per effetto di una riduzione del 10% rispetto al contributo riconosciuto nel 2020 (1.140.000 euro) ossia del 15% rispetto al contributo (1.200.000 euro) iscritto nel bilancio preventivo deliberato dall'assemblea dei Soci Aderenti in data 26 novembre 2020.

Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Al chiaro di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio degli Aderenti di approvare il progetto di bilancio consuntivo 2020 e di destinare a riserva l'avanzo dell'esercizio di 13.706 euro.



RENDICONTO FINANZIARIO

Nel seguente prospetto viene presentato il Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31.12.2020 e al 31.12.2019 determinato con il metodo indiretto.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.706	8.591
Imposte sul reddito	334.477	139.316
Interessi passivi/(attivi)	61.017	88.069
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	409.200	235.975
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	859.662	285.394
Ammortamenti delle immobilizzazioni	149.722	142.111
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.009.384	427.505
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	1.418.584	663.480
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	840.610	(279.869)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(989.422)	(78.954)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	87.409	(87.404)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(702.204)	66.117
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	710.761	(437.373)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(52.846)	(817.483)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	1.365.738	(154.003)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(61.017)	(88.069)

	31/12/2020	31/12/2019
(Imposte sul reddito pagate)	(300.196)	(265.217)
(Utilizzo dei fondi)	(158.277)	(155.308)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(519.490)	(508.594)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	846.248	(662.597)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(120.882)	(66.670)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-	(171.518)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti	-	(56.363)
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(120.882)	(294.551)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(660.886)	622.320
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Arrotondamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(660.886)	622.320
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	64.480	(334.828)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	153.322	488.150
Disponibilità liquide a fine esercizio	217.802	153.322



**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2020**

Al Consiglio degli Aderenti,

l'articolo 12 dello Statuto della Fondazione del Teatro Stabile di Torino stabilisce che: *“Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della gestione dell'Ente che provvede:*

- a) al riscontro della gestione finanziaria dell'Ente;*
- b) al controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili;*
- c) ad esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi.”.*

A riguardo, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto tutte le attività sopra elencate nel corso delle riunioni periodiche.

La presente relazione è ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia sempre in considerazione le caratteristiche specifiche dell'ente in oggetto.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2020, facendo carico al Collegio dei Revisori il controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili e l'espressione di un parere sui bilanci consuntivi, si evidenzia quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Il Collegio ha svolto gli opportuni controlli in merito al progetto di bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2020, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2021 e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio degli Aderenti in data 14 aprile 2021 (composto da “Relazione sulla Gestione”, “Stato Patrimoniale”, “Conto Economico”, “Rendiconto Finanziario” e “Nota Integrativa”).

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, tenendo anche in considerazione la natura no profit dell'Ente

e le sue caratteristiche specifiche.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio e la analizzano attraverso la redazione e l'approvazione del progetto di bilancio. Tale principio verrebbe meno solo nel caso in cui gli Amministratori abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o perché non esistono alternative realistiche a tali scelte, oppure la stessa non riesca più a fronteggiare le obbligazioni e gli impegni nel corso della normale attività.

Attività svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti

In osservanza dello statuto abbiamo svolto il controllo contabile, con periodicità trimestrale, in ottemperanza al codice civile e alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ove applicabili, sempre tenendo in considerazione la particolare natura dell'Ente.

A tal fine abbiamo effettuato un controllo a campione sulle voci di bilancio che abbiamo ritenuto più significative, abbiamo verificato, sempre a campione, tramite la circolarizzazione la corrispondenza dei saldi dei clienti e dei fornitori risultanti dalla contabilità al 31 dicembre 2020 e, ancora, abbiamo verificato la corretta riconciliazione delle banche, nonché l'adeguato e corretto utilizzo dei criteri contabili utilizzati. Sono state inoltre richieste ed ottenute dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore dell'Ente le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate.

Fatte salve le verifiche periodiche trimestrali, effettuate presso la sede della Fondazione nel rispetto del protocollo sanitario imposto dalla crisi pandemica, tutti i controlli effettuati sul bilancio e sulle relazioni sono avvenuti attraverso l'utilizzo delle "conference call" ed in "smart working", visto il perdurare delle limitazioni imposte dal Governo causate dall'evolversi della situazione epidemiologica da COVID 19.

Inoltre il Collegio si è attivato per verificare il rispetto della disciplina dei decreti del presidente del consiglio dei ministri che si sono succeduti a partire dal 20 marzo 2020.

Riteniamo che, seppur condizionato da tale situazione emergenziale, il lavoro svolto ci abbia permesso di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Rispetto della continuità aziendale

La situazione che è venuta a crearsi in seguito alla pandemia Covid -19 ha indubbiamente creato tensioni economiche come mai avvenuto nel recente passato. La chiusura di determinate attività e le restrizioni agli spostamenti hanno avuto effetti devastanti sull'economia.

Di conseguenza, molte realtà hanno avuto una riduzione molto significativa in termini di fatturato, redditività e liquidità.

Tale situazione potrebbe far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

Le criticità legate all'emergenza sanitaria hanno avuto effetti negativi sull'attività della Fondazione, "... la

chiusura imposta ai teatri per sei mesi su dodici e la riduzione ad 1/3 della capienza delle sale abbiano più che dimezzato i ricavi da bigliettazione e ridotto il fatturato per la vendita di spettacoli”, che sono state ampiamente superate nel corso dell’anno anche grazie alla generosità di parte degli spettatori e degli abbonati che hanno rinunciato sia al rimborso dei biglietti sia ai voucher sostitutivi .

Trascorso un anno dall’inizio della pandemia non è ancora possibile stabilire con certezza quanto durerà ed in che misura.

Tuttavia, i dati e le informazioni fornite dalla Direzione dell’Ente, unite all’informativa presente nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ci fanno ritenere che non esistono incertezze significative sulla continuità aziendale. Si precisa pertanto che non è stato necessario ricorrere all’applicazione dell’art. 7 del Decreto Legge 8 Aprile 2020 n. 23, comma 1, che prevede la facoltà di derogare al criterio della continuità aziendale nel caso sussistano determinate condizioni.

Alla luce della situazione emergenziale tuttora in corso si invita il Consiglio di Amministrazione a un attento monitoraggio economico-finanziario della gestione, così come gli Aderenti a un tempestivo versamento dei contributi dichiarati nel bilancio preventivo, anche rivedendo il bilancio preventivo stesso ove la situazione emergenziale modificasse il quadro economico dell’ente.

Giudizio

A giudizio del Collegio il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenendo sempre in considerazione la natura no profit dell’Ente e le sue caratteristiche specifiche.

Riteniamo che non sussistano elementi, in termini di richiami d’informativa, da sottoporre all’attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell’esercizio

Il Collegio ha svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione, con il bilancio d’esercizio della stessa al 31 dicembre 2020. A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Attività di vigilanza sull’operatività della Fondazione

Premesso che la Fondazione è un ente senza scopo di lucro che persegue finalità artistiche, culturali, formative, educative e sociali, il Collegio dei Revisori dei Conti si è ispirato alle Norme di comportamento

del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia in considerazione le peculiarità dell'ente in questione.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, delle norme e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di una corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Aderenti, svoltesi nel rispetto dello statuto e della legge;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal direttore, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali;
- abbiamo effettuato i controlli periodici trimestrali.

Valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto alle informazioni acquisite dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore. Riteniamo, quindi, che sia possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- nel corso dell'anno l'assetto organizzativo è stato modificato e riorganizzato, *con l'obiettivo di aumentare la flessibilità dei processi aziendali introducendo sistemi di "produzione snella", eliminando compiti ridondanti e riducendo i livelli gerarchici (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9/2020 del 29 maggio)*;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio. Si sottolinea che nel corso dell'anno si è verificato un avvicendamento dei lavoratori.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa su:

- i risultati dell'esercizio della Fondazione;

- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Nel corso del 2020 il Collegio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi significativi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Nel corso dell'anno 2020 il Collegio ha riscontrato che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche della Fondazione;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Direttore e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il Direttore e con l'organo amministrativo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto dell'Ente e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio degli Aderenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c. e nemmeno esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico", dal "Rendiconto finanziario" e dalla "Nota Integrativa".

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la "Relazione sulla Gestione" di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- il Collegio ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 13.706.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio esposta dagli amministratori in nota integrativa.

Torino, 26 marzo 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Claudio De Filippi

Il Revisore Desir Cisotto

Il Revisore Flavio Servato

(firmato in originale)